

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ESAME DI MATURITÀ 2025/2026
5 B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

(ART. 17. CO 1, DEL D. LGS 62/2017 E ART. 1, OM 67 DEL 31/03/2025,
DL 127/2025)



INDICE

1. Premessa: presentazione dell'istituto
2. Profilo di indirizzo
3. Il Consiglio di Classe
4. Presentazione della classe
5. La scheda di programmazione del C. d. C
6. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
7. Attività formative per un curriculum per competenze
 - a) FSL e bilancio finale
 - b) Progetto STEM
 - c) Didattica Orientativa
 - d) CLIL
8. Orientamento in uscita
9. Educazione Civica
10. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
11. La partecipazione attiva alla vita di istituto
12. Criteri di Istituto per l'attribuzione del credito scolastico

Allegati

1. Programmi disciplinari e metodologie d'insegnamento
 - a. Italiano
 - b. Storia
 - c. Economia Aziendale
 - d. Diritto
 - e. Lingua Inglese
 - f. Spagnolo
 - g. Matematica
 - h. Economia Politica
 - i. Religione Cattolica
 - j. Educazione fisica
- 2) Simulazioni di prima e di seconda prova
- 3) Griglie di valutazione di prima e di seconda prova
- 4) Griglia di valutazione del colloquio (riferimento alla griglia ministeriale)

Documentazione riservata (a disposizione della Commissione solo in formato cartaceo)

- PDP alunni con DSA o con altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- Certificazioni e attestati Formazione Scuola-Lavoro
- Certificazioni attività valide per credito formativo

1. PREMESSA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Si fa riferimento al PTOF di Istituto, che traccia le linee portanti della mission dell'Istituto ed anche il profilo delle competenze che lo studente in uscita deve avere acquisito:

<https://www.istitutoprivatomarconi.it>

2. PROFILO DI INDIRIZZO

Nella sua configurazione di Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, l'Istituto G. Marconi fornisce agli studenti i saperi e le competenze indispensabili per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e promuove le conoscenze e le competenze per l'accesso alle libere professioni intellettuali, secondo le specifiche normative che regolano la materia. L'identità dell'istruzione tecnica è caratterizzata da percorsi di studio nei quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede:

- il primo biennio, articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- il secondo biennio, articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- il quinto anno, articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nello specifico si riportano le caratteristiche del corso. SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale. Egli saprà integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso tale indirizzo di studi lo studente sarà in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza marketing.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Impiego nel commercio, industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici;
- Assunzione di iniziative imprenditoriali;
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:

Tutte le facoltà universitarie e, più specificamente, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da:

Il Consiglio di Classe				
Docenti	Materia	Continuità didattica		
		3	4	5
Alessia Canzian	Italiano/Storia		X	X
Dalila Maddalena	Diritto	X	X	X
Francesca Zanardi Landi	Economia politica	X	X	X
Laura Ganesi	Economia aziendale	X	X	X
Alberto Nicelli	Matematica	X		X
Martina Zeni	Inglese		X	X
Gavini Laura	Spagnolo			X
Alessandro Violante	Educazione fisica	X	X	X
Alessandro Zanetti	Religione*			X

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a ITE B è composta da 21 studenti, di cui 16 maschi e 5 femmine, e presenta una configurazione eterogenea in relazione ai percorsi scolastici e alle caratteristiche individuali. Nel corso del triennio il gruppo si è progressivamente modificato attraverso l'inserimento di studenti provenienti da altri istituti tecnici del territorio e dei comuni limitrofi; nell'anno scolastico in corso si sono aggiunti

sette nuovi alunni, di cui uno ha interrotto la frequenza nel secondo quadrimestre. Con protocollo numero 34731 del 29/08/2025 la classe quarta (futura quinta) è stata suddivisa per formare la 5^a A e la 5^a B per tanto, tale evoluzione ha richiesto agli studenti significativi adattamenti sul piano metodologico e relazionale, rendendo necessari tempi di socializzazione e di consolidamento del gruppo più rapidi rispetto alla norma. L'ingresso di numerosi nuovi compagni ha inciso profondamente sull'equilibrio socio-relazionale, determinando una realtà attualmente molto eterogenea.

Il percorso formativo si è sviluppato in un contesto caratterizzato da una composizione articolata del gruppo, con la presenza di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, studenti con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni cliniche e/o relazionali e uno studente atleta. In questo quadro, l'azione didattica è stata orientata alla gestione della pluralità dei bisogni e alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, anche attraverso il supporto dello Sportello di Ascolto e la collaborazione con le famiglie.

Sul piano educativo e relazionale, sono stati promossi momenti di confronto e attività finalizzate alla consapevolezza delle modalità comunicative, con particolare attenzione all'uso del linguaggio nel contesto scolastico. Gli interventi hanno privilegiato un approccio riflessivo, volto a favorire la rielaborazione delle esperienze e la partecipazione responsabile alla vita scolastica.

Dal punto di vista metodologico, il Consiglio di classe ha adottato strategie didattiche attive, tra cui la didattica laboratoriale e le attività di peer education, al fine di sostenere la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e di favorire forme di apprendimento collaborativo. Le attività sono state organizzate anche attraverso una pianificazione anticipata delle verifiche, con registrazione sul registro elettronico, per supportare la gestione del lavoro scolastico.

I contenuti disciplinari sono stati affrontati secondo la programmazione prevista, con adattamenti in relazione ai tempi di apprendimento e alle esigenze emerse nel gruppo classe. Si segnala che nel corso dell'anno scolastico si è verificata una discontinuità nell'insegnamento della lingua spagnola: la docente inizialmente assegnata alla classe è stata successivamente sostituita, poiché in congedo parentale, rendendo necessario un avvicendamento in itinere. Tale situazione ha contribuito a generare negli studenti incertezze e difficoltà nel consolidamento degli apprendimenti. Il docente subentrato ha comunque gestito con impegno la situazione, cercando di recuperare e portare avanti il programma previsto attraverso un riallineamento delle attività e il recupero dei nuclei fondamentali, nonostante ciò, permangono diffuse lacune nella disciplina.

Il percorso degli apprendimenti si è sviluppato in modo diversificato, anche in relazione alle esperienze pregresse degli studenti e alla continuità della partecipazione. Sono stati attivati interventi di recupero e potenziamento in tutte le discipline, anche attraverso attività laboratoriali e percorsi di peer tutoring, con l'obiettivo di consolidare le competenze e sostenere l'autonomia nello studio.

Le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro hanno rappresentato un'integrazione del percorso formativo, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e alla conoscenza di contesti operativi.

Alcuni studenti hanno svolto attività di stage presso aziende del territorio, anche attraverso percorsi attivati su iniziativa personale e formalizzati dalla scuola.

La valutazione è stata condotta secondo un'impostazione formativa, considerando sia i risultati sia i processi di apprendimento. Nel complesso, il percorso della classe si caratterizza per una pluralità di esperienze educative e formative, sviluppate in relazione alla composizione del gruppo e ai percorsi individuali degli studenti, con attenzione alla dimensione disciplinare, metodologica e relazionale, nonché allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla consapevolezza del proprio percorso formativo.

Valutazione della classe e obiettivi realizzati.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe 5^a ITE B ha seguito un percorso caratterizzato da modalità diversificate sia negli apprendimenti sia nelle dinamiche comportamentali e relazionali.

La rilevazione degli esiti ha considerato i risultati, i progressi individuali, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche.

Dal punto di vista cognitivo, il gruppo classe presenta livelli differenziati di acquisizione delle conoscenze e delle competenze. Una parte degli studenti ha sviluppato autonomia nello studio, capacità di rielaborazione e padronanza dei contenuti disciplinari; altri evidenziano competenze non uniformi tra le diverse discipline, con differenze nell'organizzazione dello studio e nella continuità dell'impegno. Sono inoltre presenti situazioni in cui il raggiungimento degli obiettivi risulta essenziale, con bisogni di consolidamento ancora in atto.

Per quanto riguarda la partecipazione, si osservano modalità eterogenee di coinvolgimento nelle attività didattiche, con livelli differenti di attenzione e continuità nello studio individuale.

Sul piano comportamentale e relazionale, nel corso dell'anno si sono sviluppate dinamiche diversificate nella gestione delle regole, della puntualità e dell'attenzione durante le attività scolastiche. Gli interventi educativi hanno incluso momenti di riflessione e azioni orientate alla consapevolezza dei comportamenti e alla partecipazione al contesto scolastico.

In relazione agli obiettivi formativi e didattici, la classe ha acquisito i contenuti fondamentali delle discipline, con livelli di approfondimento variabili, e ha sviluppato, in misura differenziata, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Sul piano metodologico si rilevano percorsi diversificati nell'organizzazione dello studio e nell'utilizzo di strategie di apprendimento, anche attraverso attività laboratoriali e cooperative. Le dinamiche relazionali hanno evidenziato un'evoluzione nel corso dell'anno, con modalità di interazione orientate alla collaborazione e alla partecipazione alle attività comuni. In relazione alle competenze di cittadinanza, si osservano livelli differenti di consapevolezza del proprio percorso formativo, delle responsabilità individuali e della partecipazione alla vita scolastica.

Nel complesso, il percorso della classe si caratterizza per una pluralità di esperienze formative e per esiti differenziati, in relazione alla composizione del gruppo e ai percorsi individuali degli studenti, sia sul piano degli apprendimenti sia su quello relazionale e personale.

5. LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Da favorire attraverso il lavoro del Consiglio di classe	Competenza alfabetica funzionale: è la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Competenza multilinguistica: è la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Competenze di base in campo scientifico: è la capacità di saper ragionare in modo logicamente corretto, saper applicare rigore e metodo scientifico in un'attività di ricerca empirica, di analisi e di confronto di dati (fonti e documenti online). Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. Competenza digitale: essa presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprendono la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita
--	---

	civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
EDUCAZIONE CIVICA ATTIVITÀ/ TEMI	L'educazione civica "mutua" argomenti di sviluppo sostenibile e di cittadinanza consapevole da tutte le discipline (33 unità orarie), ed è svolta in linea con gli aspetti contenutistici e metodologici proposti dal Ministero nelle Linee guida. Per cittadinanza digitale deve "intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". (dalle Linee guida): da qui attraverso lavori di ricerca si vuole abituare gli studenti ad analizzare e scegliere le fonti anche digitali per sapere ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE per valorizzare le seguenti dimensioni: • Dimensione cognitiva: competenze in merito ai codici e al linguaggio dei media utilizzati; • Dimensione sociale: capacità di utilizzare i media ai fini della personale partecipazione dell'attività comunitaria; • Dimensione poetica: capacità legate alla produzione di messaggi medialità nei diversi formati. Sono specificati nelle singole programmazioni disciplinari, secondo le indicazioni comuni presenti nel PTOF di istituto.
BISOGNI SOCIOCULTURALI degli studenti	1. Imparare ad imparare 2. Sapersi orientare

FINALITÀ	Elaborare cultura per: 1. Crescere nell'autonomia del pensiero 2. Porsi sempre nuove domande 3. Costruire una propria identità
OBIETTIVI FORMATIVI	Fare acquisire il più possibile: 1. Autonomia e rilevanza personale 2. Flessibilità e generatività 3. Motivazione 4. Riflessività e metacognizione (consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana, recupero delle eventuali lacune)
METODOLOGIE	1. Lezione interattiva 2. Euristica 3. Centralità delle fonti 4. Uso di una pluralità di strumenti, tra cui quelli digitali 5. Public speaking (presentation, debate, report...) 6. Produzione di mappe (STRATEGIE PER PENSARE: MAPPING E QUESTIONING) 7. Lavorare per progetti e gruppi di ricerca (lavoro cooperativo) 8. Tutoraggio nella relazione tra insegnanti e studenti, ma anche tra studenti nei gruppi di lavoro
STRATEGIE DEL DOCENTE	1. Creare dinamiche 2. Creare motivazione 3. Riconoscere senso alle domande/processi 4. Favorire l'autovalutazione; 5. Esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto delle scadenze prefissate; 6. Praticare e pretendere il rispetto delle persone che operano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni; 7. Far eseguire prove coerenti con l'attività didattica svolta; 8. Verificare i casi di numerose assenze degli alunni, informando le famiglie; 9. Definire strategie di integrazione degli alunni in situazione di disagio mediante la programmazione e l'attuazione di interventi didattici e formativi individualizzati e la realizzazione di forme di collaborazione con le famiglie. 10. Individuare comuni criteri di valutazione;
TIPOLOGIA DI VERIFICA	Verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formativo; Verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite. Numero di voti scritti e orali a quadrimestre congrui alla valutazione del processo compiuto dallo studente con riduzione dell'enfasi valutativa: si separano nettamente gli spazi e i tempi dell'imparare da quelli dedicati all'accertamento delle conoscenze/competenze con una pianificazione rigorosa dei tempi per la verifica degli apprendimenti, al fine di sostenere la motivazione intrinseca e riconsiderare le forme valutative che incidono sui processi di apprendimento (valutazione formativa).

CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è intesa come espressione di un “giudizio” (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell’allievo. Per le prove i docenti predispongono apposite griglie e rubriche per le attività cooperative riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell’impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6). Per il dettaglio della griglia vedere griglia seguente
CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA	Seguono gli indicatori del PTOF a cui si rimanda per la griglia in dettaglio: 1. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; 2. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; 3. Rispetto degli altri e delle norme scolastiche; 4. Frequenza costante e assidua; 5. Scrupoloso rispetto del Regolamento d’Istituto; 6. Ottima socializzazione; 7. Livello avanzato competenze dei Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	
ATTIVITÀ DI RECUPERO	Il recupero è rivolto agli alunni che presentano difficoltà nell’adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze e, in particolare, a quelli individuati dai docenti delle singole discipline che a fine quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10 e che, nel primo periodo dell’anno, vengono individuati come necessitanti di interventi di supporto dai docenti delle singole discipline. OBIETTIVI: 1. Sostenere l’attività personale degli studenti in difficoltà con l’organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; 2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base; 3. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sono stati attivati corsi pomeridiani in tutte le materie.
MODULO CLIL HISTORY IN ENGLISH	Il percorso CLIL di Storia (From the Post-War period to the fall of the Berlin Wall) in lingua inglese è stato svolto nel mese di maggio. Le lezioni sono state tenute in compresenza dalla docente di Storia, Prof.ssa Alessia Canzian poiché, però, la docente non è in possesso del livello C, come previsto dal CEFR, si è deciso di avvalersi di strategie di collaborazione e cooperazione della professoressa di Inglese (nota del MIUR del 25 luglio 2014), Martina Zeni. Le lezioni sono state svolte in orario scolastico.
GITA D’ISTRUZIONE	La classe ha partecipato a una gita di istruzione presso il Vittoriale degli Italiani e la città di Salò, luoghi di rilevante interesse storico e culturale. La visita al Vittoriale ha consentito agli studenti di approfondire la figura di Gabriele D’Annunzio, analizzandone il ruolo nel panorama letterario e politico del primo Novecento, nonché di osservare da vicino l’organizzazione degli spazi e il valore simbolico del complesso monumentale. Successivamente, la visita a Salò ha

	offerto l'opportunità di contestualizzare alcuni eventi legati alla storia della Repubblica Sociale Italiana, favorendo una riflessione sul periodo finale della Seconda guerra mondiale in Italia. L'esperienza si è rivelata significativa per il consolidamento delle conoscenze storiche e letterarie, oltre che per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza del patrimonio culturale del territorio.
ORIENTAMENTO IN USCITA	È stata proposta la partecipazione agli Open Day promossi dagli Atenei limitrofi, (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Piacenza e Cremona, Politecnico di Piacenza/Milano, Università Bocconi, Università Bicocca, Alma Mater di Bologna), ai quali gli studenti potevano accedere previa iscrizione, partecipando individualmente secondo i propri interessi.
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ	1. Simulazioni di prima e di seconda prova d'Istituto (Italiano: 27 febbraio e 16 maggio; Economia Aziendale: 4 maggio) 2. Programmazione di ore pomeridiane destinate alla preparazione delle prove d'Esame (maggio) e di simulazione del Colloquio; 3. Preparazione mappe concettuali finalizzate alla sintesi dei concetti principali, per facilitare lo studio e il ripasso, utilizzabili anche come strumenti compensativi per studenti con DSA. 4. Esercitazioni, in orario scolastico e pomeridiano, previste per la preparazione alle prove Invalsi (svolte nelle seguenti date: 6 marzo, prove di Italiano; 9 marzo prove di Matematica, 10 marzo, prova di inglese). 5. Corsi pomeridiani di conversazione in lingua
EDUCARE AI DIRITTI UMANI in collaborazione con Amnesty International Piacenza	Educazione ai diritti umani significa: 1. educare SUI diritti umani, facilitando l'accesso alla conoscenza e alla comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani, dei valori che sono alla loro base e dei meccanismi per la loro tutela; 2. educare ATTRAVERSO i diritti umani, prevedendo l'apprendimento e l'insegnamento in una modalità che rispetti sia i diritti dell'educatore che quelli di chi apprende; 3. educare PER i diritti umani, fornendo alle persone gli strumenti necessari per godere ed esercitare i propri diritti, nonché per rispettare e difendere i diritti degli altri. Tema affrontato: DIRITTI LGBTQIA+, DIRITTI UMANI Nuove attività educative, un glossario aggiornato e materiali di approfondimento per rendere le scuole protagoniste nella promozione dei diritti umani e nella lotta contro ogni forma di discriminazione.
BOOK TALK in collaborazione con Biblioteca Passerini Landi	Percorsi bibliografici sulle date del calendario civile con la presentazione di una bibliografia ragionata sul tema scelto dal docente, con particolare attenzione alle novità editoriali per ragazzi. L'incontro si avvia con un'introduzione alla tematica scelta e la presentazione di una selezione di titoli. In seguito, il bibliotecario presenta alla classe alcuni libri raccontando la trama, senza svelare troppi dettagli, le caratteristiche del protagonista, curiosità sull'autore e alcune letture selezionate. All'insegnante viene consegnata con una bibliografia ragionata sul tema scelto. Per la classe è stata scelta la data del 25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
ALLA SCOPERTA DELLA BIBLIOTECA	Un viaggio in biblioteca, a cura delle bibliotecarie per affrontare cenni di storia del palazzo e della biblioteca. Visita guidata con cenni sulla storia e l'architettura del complesso di San Pietro che ospita la Biblioteca Comunale "Passerini-Landi" e le

in collaborazione con Biblioteca Passerini Landi	varie fasi di acquisizione dei fondi librari che ne costituiscono il patrimonio. Vengono illustrate le varie sezioni della Biblioteca con i relativi servizi.
CERTIFICAZIONE B2 INGLESE	Un gruppo di studenti della classe è stato accompagnato in un percorso di potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il percorso ha previsto attività mirate, svolte dalla prof.ssa Zeni Martina, allo sviluppo delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alle abilità di comprensione e produzione scritta e orale. Gli studenti hanno sostenuto l'esame di certificazione al termine del percorso.
PROGETTO CARIPARMA:	Coinvolgere i ragazzi nel sistema bancario. Aiutarli a gestire i risparmi e a comprendere il valore dell'investimento. Cariparma propone un progetto per inserire i giovani nel mondo bancario sia come stage che come sensibilizzazione all'argomento in vista dell'apertura del primo conto corrente.
INPS per la scuola	Progetto destinato ai giovani per aiutarli a comprendere il ruolo di INPS nella quotidianità. Come INPS sostenga le categorie più deboli, ma non solo. INPS consente di convertire anni di studio in contributi e anche gli anni di lavoro all'estero: prime esperienze lavorative, perché la contribuzione è importante.
MEDIOLANUM Progetto: "Finanza consapevole: strumenti per il presente e il futuro"	Struttura: 3 incontri Incontro 1 – Educazione finanziaria e gestione delle spese Argomenti: Cos'è l'educazione finanziaria e perché è utile Come riconoscere i "fuffa guru" e i contenuti ingannevoli Reddito e spese: come gestire un bilancio personale Lettura base della busta paga Indebitamento e microcredito: opportunità e rischi Incontro 2 – Strumenti di risparmio e pagamento Argomenti: Differenza tra risparmio e investimento Consigli pratici per risparmiare Il conto corrente: cos'è, come funziona, l'IBAN Strumenti di pagamento: assegni, carte di debito e di credito Attenzione alle truffe e uso sicuro degli strumenti digitali Incontro 3 – Investimenti e protezione Argomenti: Forme di risparmio più comuni Forme di investimento più diffuse (azioni, fondi, PAC) Concetti base: rischio, rendimento, diversificazione Protezione: assicurazioni, responsabilità civile Incontro con esperti del settore e spazio per domande Obiettivi del progetto: Fornire strumenti per una gestione consapevole del denaro Prevenire comportamenti finanziari a rischio Avvicinare gli studenti al mondo economico e bancario in modo critico Stimolare l'autonomia e la responsabilità finanziaria
ASS. PROGETTO VITA Corso BLS – D Esecutore laico	Il Corso Esecutore BLS-D (Basic Life Support & Defibrillation) insegna le manovre salvavita di rianimazione cardiopolmonare e l'uso corretto del defibrillatore semiautomatico (DAE). I contenuti sono conformi alle Linee Guida Internazionali aggiornate e al D.M. 129/2011 e successive modifiche.

	Durata e struttura: 4 ore complessive • Parte teorica: spiegazione dei principi dell'arresto cardiaco, della catena della sopravvivenza e delle modalità di intervento con rianimazione e defibrillazione, supportata da slide e filmati didattici. • Parte pratica: esercitazioni a piccoli gruppi con istruttore tutor, utilizzando manichini e simulatori DAE. Certificazione: Al termine, previo superamento della valutazione pratica, viene rilasciato l'attestato di "Esecutore BLS-D Laico", riconosciuto su tutto il territorio nazionale.
--	--

6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Marconi è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno.

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA – Disturbo Specifico dell'Apprendimento", affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto;
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo); Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

Area BES

L'area persegue l'obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli alunni con "BES", al fine di favorire l'aumento del grado di inclusività dell'Istituto in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'inclusione dei BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area. È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una "mappa" orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo "altri BES", ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari);

- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe, ma attuata anche dai singoli docenti tramite l'utilizzo del materiale sopra suggerito con:
- Raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;
- Esame di tutta la documentazione raccolta;
- Colloquio con l'alunno;
- Convocazione della famiglia;
- Condivisione con il Coordinatore e/o i rispettivi C d C di ogni singola situazione emersa;
- Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all'attività e alle scelte didattiche operate dal C. d. C., affidati ai docenti interni all'Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso;
- Monitoraggio della presa in carico globale.

7. ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI. Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, in attuazione del Decreto Scuola (DL 127/2025), i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) assumono la nuova denominazione di *Formazione Scuola-Lavoro (FSL)*. Tale aggiornamento normativo riflette un'evoluzione dell'impianto pedagogico, orientata a valorizzare la dimensione formativa ed educativa dei percorsi, superando una logica meramente quantitativa legata al computo delle ore.

Nel corso del triennio, la classe ha partecipato a percorsi di FSL coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, all'orientamento in uscita e alla conoscenza del mondo del lavoro e della formazione post-secondaria (università, ITS, ecc.).

Le attività svolte hanno previsto:

- una progettazione strutturata e condivisa, in linea con gli obiettivi formativi dell'indirizzo di studi;
- momenti di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- esperienze diversificate (in presenza e/o a distanza) presso enti, aziende o istituzioni;
- attività di orientamento volte a supportare gli studenti nelle scelte future.

Le esperienze di FSL costituiscono parte integrante del percorso di ciascun candidato e possono essere oggetto di approfondimento nell'ambito del colloquio dell'Esame di Maturità, anche attraverso la presentazione di relazioni o elaborati personali.

Restano invariati i requisiti strutturali previsti dalla normativa vigente: la partecipazione ai percorsi di FSL è obbligatoria ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità e deve essere rispettato il monte ore minimo previsto nel triennio (150 ore per gli istituti tecnici e professionali).

Le progettualità vissute dagli studenti, autonomamente scelte tra una rosa di proposte in terza e in quarta, mirano a fare acquisire competenze trasversali (soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti: autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità.

Accanto alle attività online sono stati affiancati percorsi in presenza, diversificati in base alle esigenze e agli interessi specifici dei ragazzi; la possibilità di sperimentare in prima persona le attività lavorative e di immergersi nelle relazioni, ha favorito una presa di coscienza maggiore della necessità di acquisire le competenze trasversali di base, spendibili nei contesti lavorativi e professionali.

Le competenze personali e sociali comprendono le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. I progetti, sotto brevemente descritti, hanno impegnato i ragazzi per un cospicuo numero di ore ed hanno costituito la prima esperienza di approccio alle realtà operative offerte dal territorio.

PROGETTO ZUCCHETTI	L'attività prevista mostra agli alunni l'utilizzo di un software che agevola la tenuta della contabilità nelle aziende; gli studenti hanno modo di mettere in pratica l'insegnamento dell'economia aziendale attraverso la creazione/simulazione di un'azienda e la registrazione dei documenti contabili con il metodo della partita doppia.
PROGETTO SICUREZZA: ANFOS	Il progetto "Sicurezza sul lavoro", promosso da ANFOS, supporta l'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
CRÉDIT AGRICOLE, in collaborazione con ELIS	Crédit Agricole è un gruppo bancario con oltre un secolo di storia, dalle origini negli istituti di credito locali, fino a identificarsi oggi come Banca fortemente radicata sul territorio. L'impegno della Banca sul territorio la pone come punto di riferimento per le realtà locali, attraverso iniziative di valore per supportare la comunità. Tra queste, Crédit Agricole ha realizzato il Progetto con le Scuole per raggiungere anche le fasce più giovani della popolazione, i cittadini del domani. Il significativo impatto del Progetto ha portato la Banca a rinnovare l'impegno verso i giovani e rafforzare la presenza della Banca nelle periferie, con l'obiettivo di contribuire alla formazione su tematiche di interesse bancario e finanziario e supportare l'orientamento verso le scelte del futuro attraverso una maggiore consapevolezza della professionalità della Banca. Gli obiettivi sono quelli di far conoscere e diffondere la mission di Crédit Agricole tra i più giovani per potenziare l' EMPLOYER

	BRANDING e l'APPEALING verso le professionalità presenti in azienda. ORIENTARE i giovani nelle future scelte professionali e verso le opportunità del mercato del lavoro presente e futuro. Rafforzare l'impegno della Banca verso le periferie per far conoscere le OPPORTUNITA' offerte da Crédit Agricole per i giovani del territorio.
CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	Educhiamo al valore dell'acqua (Consorzio di Bonifica di Piacenza): il progetto didattico svolto in collaborazione con il consorzio di Bonifica di Piacenza, ha lo scopo di educare alla valorizzazione delle risorse idriche e alla salvaguardia del territorio.
IL SEGRETO ITALIANO	Un percorso multimediale, costituito da 3 moduli formativi per un totale di 10 videolezioni, che approfondiscono storie e segreti delle imprese italiane, introducendo concetti di base relativi al funzionamento di un'azienda (governance, obiettivi, risultati) e analizzando nel dettaglio gli ingredienti alla base del mito del Made in Italy: passione, relazioni tra le persone, attenzione alle comunità e ai territori. Un modulo formativo sarà dedicato alla scoperta di tre case study simbolo del segreto italiano. PROJECT WORK Una fase operativa che aiuterà gli studenti e le studentesse a entrare in contatto con le imprese nei propri luoghi di appartenenza, attraverso lo studio e l'analisi di un'azienda locale.
PRONTI, LAVORO...VIA!	Un percorso multimediale focalizzato sulle tematiche dell'educazione previdenziale e della pianificazione responsabile del proprio futuro. PROJECT WORK Una fase operativa che porterà ogni studente a riflettere sui temi affrontati nell'e-learning, condurre una ricerca web sull'argomento e produrre un elaborato critico, da condividere con gli studenti partecipanti all'iniziativa di FSL.
ECONOMIA CIVILE	Un percorso multimediale che verte sulle tematiche di economia civile, approfondendo le modalità attraverso cui realizzare progetti sostenibili sia in termini economici sia sociali. Economia Civile nasce dalla collaborazione di Leroy Merlin e Next Nuova Economia per Tutti, basata sulla convinzione condivisa che la sostenibilità possa essere un effettivo motore che ispiri le azioni di un'impresa e soprattutto un mindset che possa tradursi nella realizzazione di una società più inclusiva e partecipata. L'iniziativa mira ad avviare una riflessione sulla possibilità effettiva di un modello economico alternativo a quello basato unicamente sul profitto, che possa generare valore ed essere orientato al raggiungimento del benessere collettivo. PROJECT WORK Una fase operativa che porterà ogni studente a mettere in pratica le nozioni apprese nella fase di e-learning, ideando un'iniziativa territoriale e sviluppando un canvas ad essa relativa, al fine di porre le basi per la sua concreta realizzazione.
	Un percorso di apprendimento in e-learning costituito da quattro moduli contenutistici di approfondimento. Solve for Tomorrow: Sport & Tech è il progetto di responsabilità sociale, sport e innovazione che Samsung Electronics rivolge alle nuove generazioni, con l'obiettivo di aiutare e supportare ragazze e ragazzi a cogliere le opportunità e i benefici del digitale, acquisendo conoscenze e competenze che li rendano veri e propri promotori di un cambiamento positivo nella società. In linea con l'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU dedicato

SOLVE FOR TOMORROW: SPORT & TECH	all'Istruzione di qualità, l'iniziativa di Samsung si lega al concetto di "Enabling People": fornire, cioè, una formazione specialistica, trasversale e dall'elevata componente valoriale che possa, nell'immediato o in futuro, essere spendibile dagli studenti per costruire il proprio avvenire. Lo sport, strumento di crescita e inclusione, e la tecnologia, che avanza sempre più velocemente nelle nostre società globali, possono diventare alleati di coesione e trasformazione sociale, consentendo cambiamenti positivi e scenari futuri in cui i giovani possono essere protagonisti attivi PROJECT WORK Una fase operativa che porterà le classi a riflettere sulle conoscenze apprese durante la fase di e-learning per realizzare un elaborato finale, da caricare in piattaforma.
SPORTELLLO ENERGIA	Sportello Energia è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali e a sostegno dell'orientamento che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, dedica alle scuole secondarie di II grado del territorio italiano. Sportello Energia insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso si avvale di 12 lezioni in e-learning e da 3 approfondimenti pratici, a cura del Politecnico di Torino, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco
PROGETTO STEM "#SOCIALIMPACT: COME I SOCIAL PLASMANO ECONOMIA E SOCIETÀ"	Discipline coinvolte: Matematica, Informatica, Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto, Italiano, Storia. I social network sono strumenti centrali nella vita quotidiana degli studenti e della società contemporanea. Hanno trasformato il modo in cui comunichiamo, facciamo acquisti, partecipiamo alla vita pubblica e consumiamo informazioni. Il progetto propone un approccio STEM integrato con le discipline giuridico-economiche e umanistiche, per sviluppare una comprensione critica e analitica dell'impatto dei social network dal punto di vista tecnologico, economico, giuridico e sociale. Obiettivi formativi • Comprendere i modelli di business e le dinamiche economiche che regolano i social network. • Analizzare dati e tendenze sull'utilizzo dei social, interpretandoli in chiave statistica. • Riflettere sugli aspetti normativi relativi alla privacy e ai diritti digitali. • Approfondire l'evoluzione storica della comunicazione e il ruolo dell'informazione nella società. • Acquisire capacità di scrittura e comunicazione efficace nel contesto digitale. • Sviluppare spirito critico e competenze trasversali.
	Un viaggio nella storia locale per comprendere il presente e progettare il futuro. Finalità generali - Offrire strumenti per comprendere come le scelte individuali e collettive influiscono sulla vita sociale, politica ed economica.

PROGETTO DI DIDATTICA ORIENTATIVA “IL NEMICO IN CASA. L'OCCUPAZIONE TEDESCA”	- Stimolare pensiero critico, responsabilità civica e capacità di auto-orientamento. - Sviluppare competenze di ricerca, narrazione e comunicazione multimediale. - Rafforzare il legame tra storia locale e cittadinanza attiva. - Sperimentare il lavoro per progetti con un prodotto finale utile per il territorio. Obiettivi specifici - Conoscere la storia di Piacenza durante la Seconda Guerra Mondiale. - Riflettere su valori, scelte, identità e orientamento personale. - Lavorare in gruppo per ideare e produrre una video-guida storica geolocalizzata. - Potenziare competenze comunicative, digitali, progettuali e collaborative. - Realizzazione di un compito di realtà. Prodotto finale atteso: Video-guida storica (2 minuti), realizzata in gruppi, che racconta un episodio o un luogo significativo della Piacenza dell'occupazione tedesca. Competenze sviluppate: - Cittadinanza attiva e responsabile - Soft skills: collaborazione, responsabilità, gestione del tempo, leadership - Comunicazione efficace: scritta, orale e digitale - Competenze digitali e creative: storytelling, video editing - Orientamento personale: consapevolezza di sé, capacità decisionali Metodologie didattiche - Didattica per progetti (PBL) - Cooperative learning - Laboratori pratici e digitali - Lezione dialogata con esperti - Outdoor education sul territorio Valutazione e monitoraggio - Diario delle competenze (individuale) - Rubrica valutativa del video finale - Autovalutazione e valutazione di gruppo - Colloquio finale sul percorso personale
MODULO CLIL HISTORY IN ENGLISH	Il percorso CLIL di Storia (From the Post-War period to the fall of the Berlin Wall) in lingua inglese è stato svolto nel mese di maggio. Le lezioni sono state tenute in compresenza dalla docente di Storia, Prof.ssa Alessia Canzian poiché, però, la docente non è in possesso del livello C, come previsto dal CEFR, si è deciso di avvalersi di strategie di collaborazione e cooperazione della professoressa di Inglese (nota del MIUR del 25 luglio 2014), Martina Zeni. Le lezioni sono state svolte in orario scolastico.
VIAGGIO DELLA MEMORIA 2026 Promosso dal MIM	Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha organizzato il "Viaggio della Memoria 2026", ossia una visita guidata online in diretta dei campi di Auschwitz-Birkenau il 26 gennaio 2026 alle ore 9:30, in occasione del Giorno della Memoria. L'evento, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, ha offerto un percorso immersivo con guide

	specializzate. Il tour mirava a fornire una visione realistica dei luoghi, inclusi i binari, le baracche e le aree di memoria. La visita si inquadra come attività di sensibilizzazione e studio sulla Shoah.
--	--

BILANCIO DELLE COMPETENZE	
Nei percorsi FSL risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente (Guida MIUR) Non si tratta, quindi, di una valutazione "istantanea" come abitualmente avviene per un «compito scolastico», ma di una valutazione da effettuare nell'arco del tempo di esecuzione della prestazione e attraverso la rilevazione di differenti aspetti della prestazione stessa. In base quindi alle valutazioni dei tutor interni ed esterni, la classe ha raggiunto nel corso delle varie attività le seguenti evidenze:	
EVIDENZA	COMPETENZE
• Pianificare e controllare l'iter progettuale, ristrutturandolo in base alle problematiche insorte, facendo cogliere in molti studenti spirito d'iniziativa • Affrontare e gestire difficoltà, mantenendosi resiliente • Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini • Gestire efficacemente il tempo e le informazioni • Lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma • Creare fiducia e provare empatia • Esprimere e comprendere punti di vista diversi • Riflettere criticamente e prendere decisioni • Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera • Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
• Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico • Pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi • Partecipare in modo efficace e costruttivo alle attività proposte, maturando atteggiamenti di accettazione, dialogo, rispetto personale, interpersonale e interculturale,	Competenze in materia di cittadinanza rispetto personale, interpersonale e interculturale
• Gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • Essere proattivi e lungimiranti • Essere perseveranti nel raggiungimento degli obiettivi • Motivare gli altri e valorizzare le loro idee • Accettare la responsabilità	Competenza imprenditoriale Spirito di iniziativa Problem solving
• Esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Immaginare nuove possibilità e avere curiosità nei confronti del mondo	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

8. ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corso del triennio, e in particolare nell'ultimo anno, il Consiglio di classe ha promosso e realizzato attività di orientamento in uscita finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione di un progetto personale, formativo e professionale consapevole.

Le iniziative sono state orientate a favorire la conoscenza delle diverse opportunità post-diploma, con riferimento sia ai percorsi universitari, sia all'offerta degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché alle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

In tale ambito, gli studenti hanno partecipato a:

- incontri informativi con rappresentanti del mondo universitario;
- attività di orientamento organizzate dall'istituto e/o da enti esterni;
- momenti di confronto con esperti, professionisti e testimoni del mondo del lavoro;
- segnalazione e condivisione agli studenti delle date di open day, fiere dell'orientamento e seminari tematici, ai quali hanno partecipato autonomamente sulla base dei propri interessi e delle proprie inclinazioni;
- percorsi di autovalutazione delle proprie attitudini, interessi e competenze.

Le attività di orientamento sono state integrate con i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali e alla maturazione di una scelta post-diploma più consapevole e coerente con il percorso svolto.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la classe ha partecipato a un incontro di orientamento universitario e professionale focalizzato sulle Professioni Sanitarie, organizzato in collaborazione con le realtà accademiche e ospedaliere del territorio di Piacenza. L'attività ha avuto lo scopo di presentare agli studenti le opportunità formative e gli sbocchi occupazionali in un settore di cruciale importanza sociale ed economica.

Focus: Scienze Infermieristiche

L'intervento si è concentrato in particolare sul corso di laurea in **Scienze Infermieristiche**, evidenziando i seguenti aspetti:

- **Il percorso accademico:** Sono stati illustrati l'accesso programmato, il piano di studi multidisciplinare (che spazia dalle scienze biomediche alle scienze umane e psico-sociali) e l'importanza del tirocinio clinico fin dal primo anno.
- **Profilo professionale e competenze:** È stata sottolineata la figura dell'infermiere non solo come operatore tecnico, ma come professionista responsabile dell'assistenza generale, dotato di competenze relazionali, educative e gestionali.
- **Sbocchi occupazionali sul territorio:** È stata presentata l'elevata richiesta di tali figure presso l'AUSL di Piacenza, sia in ambito ospedaliero che nei servizi territoriali e domiciliari, evidenziando la stabilità contrattuale e le possibilità di specializzazione clinica o magistrale.

9. EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio, e in particolare nell'anno scolastico in corso, l'insegnamento dell'Educazione civica è stato sviluppato in coerenza con la normativa vigente e in raccordo interdisciplinare tra le diverse discipline.

Il percorso ha avuto come finalità la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica, promuovendo la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, delle istituzioni nazionali ed europee, nonché dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Le attività proposte hanno affrontato, in modo trasversale, i seguenti nuclei tematici: Agenda 2030 e sviluppo sostenibile, con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale; educazione finanziaria e introduzione ai principi del bilancio di sostenibilità; cittadinanza europea e funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea; parità di genere e promozione dell'inclusione; cittadinanza digitale e uso consapevole e responsabile delle tecnologie.

L'approccio didattico ha previsto momenti di approfondimento, discussione guidata, analisi di casi e partecipazione a iniziative promosse dall'istituto o da enti esterni, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali quali il pensiero critico, la responsabilità e la consapevolezza civica.

Gli studenti hanno complessivamente partecipato con interesse alle attività proposte, maturando una maggiore sensibilità rispetto alle tematiche affrontate. Le competenze acquisite sono state oggetto di valutazione secondo i criteri definiti dal Consiglio di classe.

La specificità dell'insegnamento dell'Educazione Civica deve essere quella di una trasversalità che abbraccia tutti gli ambiti disciplinari e che deve canalizzare le diverse competenze didattiche nella costruzione di un articolato curriculum formativo che valorizzi tutte le esperienze didattiche che la scuola può introdurre in ambito umanistico, artistico, scientifico, linguistico, giuridico-economico, sportivo, politico ed etico. L'insegnamento dell'Educazione civica si articola nelle tre aree tematiche di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, rivisitate dalle recenti linee guida proposte dal MIM (D.M. 9 settembre 2024 e relative Linee guida).

Come metodologia didattica per l'insegnamento della materia si è privilegiato il percorso induttivo. Prendendo spunto dall'esperienza o dal curriculum degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico si sono accompagnati gli alunni nella comprensione dei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte che possono più agevolmente

permettere loro l'individuazione anno per anno del "capolavoro" da inserire nell'E-Portfolio: un prodotto che ogni alunno ritenga particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite.

La tabella seguente offre un'indicazione di ambiti concreti di apprendimento sviluppati durante l'anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA IN 5[^] ITE B			
NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE previste dalle Nuove Linee guida 2024	AMBITI DI APPRENDIMENTO: possibili scelte	DISCIPLINE direttamente COINVOLTE
COSTITUZIONE	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla Responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani; 2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. 3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	• La Costituzione Italiana I PRINCIPI FONDAMENTALI [Artt. 1- 12] • Dall'Assemblea costituente alla Costituzione repubblicana. Gli organi costituenti. • L'Unione Europea le Istituzioni europee Storia dell'Unione Europea. Dal Manifesto di Ventotene a oggi. Il Parlamento Europeo, Il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'Unione, Consiglio dei ministri, La Commissione Europea, La Corte di Giustizia, La Banca Centrale Europea. • Suffragio Universale, la nascita della Repubblica e la parità di genere.	DIRITTO STORIA ECONOMIA POLITICA DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE INGLESE STORIA DIRITTO ITALIANO

	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. 5. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	1. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. 2. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. 3. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. 4. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	• Art. 9. La tutela del patrimonio artistico-culturale e del paesaggio • Il Bilancio ambientale: valutare l'impatto ambientale di azioni, prodotti o politiche pubbliche, promuovendo comportamenti responsabili in linea con l'Agenda 2030. Nello specifico: gestione delle risorse, valutazione dei rifiuti, utilizzo di energia, salvaguardia del territorio. • AGENDA 2030, il programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. Analisi dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030. • Green Business, Ethical Banking e Fair trade.	DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE INGLESE SPAGNOLO ITALIANO INGLESE
CITTADINANZA DIGITALE	1. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. 2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di	• Riflettere sugli aspetti normativi relativi alla privacy e ai diritti digitali. Diritto e social: privacy, GDPR, libertà di espressione, responsabilità penale e civile.	DIRITTO ECONOMIA POLITICA ITALIANO

	ciascun contesto comunicativo. 3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	• Acquisire capacità di scrittura e comunicazione efficace nel contesto digitale. Le 10 regole fondamentali di “netiquette”, con particolare attenzione all’ hate speech. • Formare cittadini capaci di navigare, valutare e utilizzare le informazioni in modo critico e responsabile. Cittadinanza digitale, che include l'uso critico dei media, la verifica delle fonti (fact-checking) e la consapevolezza dei rischi legati alla disinformazione	ITALIANO MATEMATICA
--	--	---	------------------------

Lo svolgimento di percorsi di Educazione Civica, intesa come approfondimento di temi-chiave della contemporaneità che favoriscono l’esercizio di una cittadinanza attiva, ha costituito una delle priorità formative trasversali del C. d. C. e si è tradotta in iniziative di arricchimento della didattica ordinaria per tutta la classe. Alcune di tali proposte sono comuni alle quinte classi cui l’istituto rivolge, autonomamente o in collaborazione con l’offerta formativa di Enti del territorio, specifiche opportunità di approfondimento, spesso in occasione delle annuali ricorrenze storico-civili, realizzando conferenze, approfondimenti, su problemi dell’attualità o su tragiche rilevanze novecentesche. La finalità perseguita dall’insegnamento di tali moduli trasversali è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nello specifico per l’a. s. 2025/26 il C. d.C. ha individuato le seguenti competenze trasversali specifiche dell’Educazione Civica:

COMUNICAZIONE	LABORATORIALITÀ	FORMAZIONE	ORIENTAMENTO LEGALITÀ
- Usare correttamente e consapevolmente i diversi linguaggi; - Esprimersi correttamente	- Servirsi di modelli interpretativi; - Individuare una possibile interpretazione dei dati in base a modelli;	- Relazionarsi con contesti culturali diversi con la consapevolezza critica della molteplicità delle	- Lavorare in gruppo; - Cooperare in maniera efficace; - Analizzare i propri comportamenti e i propri errori;

(oralmente e/o in forma scritta); Interpretare le diverse forme e tipologie di comunicazione; - Argomentare; - Ascoltare cogliendo adeguatamente ciò che l'interlocutore afferma; - Interagire criticamente nel rispetto delle opinioni altrui.	- Costruire modelli interpretativi; - Risolvere problemi; - Giustificare le soluzioni con i modelli interpretativi; - Valorizzare le soluzioni creative, personali; - Valutare in modo critico processi e risultati anche in ambito sociale.	possibili risposte a problemi scientifici, etici, sociali e delle trasformazioni storiche, culturali, etiche, scientifiche; - Documentarsi per arrivare a formulare giudizi autonomi; Essere in grado di gestire situazioni complesse.	- Tutelare la salute (propria e altrui) e la sicurezza consapevoli delle implicazioni etiche e legali anche in campo digitale; - Documentarsi per agire consapevolmente. - Assumere la responsabilità dei propri comportamenti nell'ottica della legalità e della sostenibilità ambientale; - Ruoli attivi e propositivi nelle varie iniziative sostenute dalla scuola.
PERCORSI REALIZZATI			
AMBITO	ARGOMENTO	DISCIPLINA/E COINVOLTE	TIPO DI ATTIVITÀ (es. lezione in classe, partecipazione a spettacoli, conferenze streaming o in presenza, attività fuori aula)
COSTITUZIONE	Principi fondamentali e contesto storico e culturale	Diritto, Italiano, Storia, Economia Politica	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva
AGENDA 2030 e prospettiva ecologica	- Agenda 2030: analisi degli obiettivi di sviluppo sostenibile (in particolare crescita economica, innovazione, consumo responsabile, cambiamento climatico) - Modelli economici sostenibili: economia lineare vs economia circolare - Impresa e sostenibilità: responsabilità sociale d'impresa (CSR), criteri ESG, bilancio di sostenibilità - Consumo consapevole e sviluppo sostenibile - Finanza sostenibile e ruolo delle politiche europee (Green Deal) - Gestione delle risorse e impatti economici del cambiamento climatico - Ruolo dei cittadini e delle imprese nella transizione ecologica	Italiano, Inglese, Spagnolo, Economia Aziendale, Diritto	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva.
GIORNATA DELLA MEMORIA	- Difesa dei Diritti Umani e della Costituzione - Contrasto all'indifferenza - Cittadinanza attiva e responsabile	Storia	Viaggio della Memoria 2026, ossia una visita guidata online in diretta dei campi di Auschwitz-Birkenau il

	- Analisi storica e consapevolezza critica:		26 gennaio 2026 alle ore 9:30, in occasione del Giorno della Memoria.
VIOLENZA DI GENERE	- Difesa dei Diritti Umani e della Costituzione - Contrasto all'indifferenza - Cittadinanza attiva e responsabile - Educazione al rispetto e pari opportunità - Prevenzione nelle scuole: - Alfabetizzazione emotiva e culturale - Nuovi modelli relazionali	Italiano, Storia, Diritto, Economia Politica, Inglese e Spagnolo	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva. Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi del 2023. La pellicola è considerata un fondamentale laboratorio didattico per affrontare temi cruciali quali la parità di genere, l'emancipazione femminile, la storia del diritto di voto alle donne e la cittadinanza attiva. Book Talk presso la Biblioteca Passerini Landi in occasione della Giornata Internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.
CITTADINI DIGITALI RESPONSABILI	- Identità e Sicurezza: Gestire la propria reputazione online, utilizzare password sicure e proteggere i dati personali. - Pensiero Critico e Informazione: Saper valutare le fonti, riconoscere disinformazione e fake news. - Rispetto e Comunicazione: Applicare la netiquette (galateo della rete), evitando odio online, bullismo e cyberbullismo. - Responsabilità e Legalità: comprendere che ogni click ha conseguenze e rispettare il diritto d'autore e le regole del web. - Partecipazione Attiva: Utilizzare gli strumenti digitali (SPID, firma digitale, partecipazione a consultazioni) per l'esercizio dei propri diritti.	Italiano, Diritto, Economia Politica, Inglese, Spagnolo, Matematica	Lecture dialogate delle fonti e discussione interattiva.
VERIFICHE SCRITTE (argomenti inerenti le attività svolte)		Tipologia B e C Si valutano il processo di lavoro, l'apprendimento dello studente attraverso la cooperazione e la sua restituzione nelle prove scritte. Ricerca, selezione e sintesi delle informazioni Autonomia nello svolgimento del compito	

	Pertinenza della consegna Correttezza morfosintattica Efficacia della presentazione e del messaggio trasmesso Originalità del prodotto
VERIFICHE ORALI	Le verifiche orali durante l'anno si basano su criteri di valutazione chiari: la partecipazione attiva, il rispetto delle regole di convivenza democratica e la comprensione dei concetti giuridici o sociali trattati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE EDUCAZIONE CIVICA

La finalità perseguita dai percorsi trasversali di Educazione civica è stata quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi ed a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, incoraggiando in particolare la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida di Educazione civica. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con gli insegnanti e con i compagni. Per quanto concerne i criteri e le griglie di valutazione si rimanda alla griglia di valutazione generale che segue. I singoli C. d.C., sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà. Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli C. d. C.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	Decimi	DESCRIPTORI	VOTO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	Del tutto insufficiente	
	1	Lacunosa	
	1,5	Imprecisa e/o parziale	
	2	Essenziale, ma corretta	
	2,5	Corretta	
	3	Organica e approfondita	
	Totale parziale		
COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE	0,5	Esposizione molto difficoltosa e lessico totalmente inadeguato	
	1	Esposizione confusa e lessico improprio	
	1,5	Esposizione e lessico poco appropriati	
	2	Esposizione essenziale e lessico semplice, ma corretto	
	2,5	Esposizione appropriata e lessico corretto	
	Totale parziale		
CAPACITÀ CRITICA E DI RIELABORAZIONE PERSONALE	0,5	Parziale	
	1	Sufficiente	
	1,5	Appropriata	
	Totale parziale		
METODO DI LAVORO (autonomia, organizzazione, ricerca delle informazioni)	0,5	Scarso	
	1	Sufficiente	
	1,5	Corretto	
	Totale parziale		
PARTECIPAZIONE, SPIRITO DI INIZIATIVA E ORIGINALITÀ CREATIVA	0,5	Scarsi	
	1	Sufficienti	
	1,5	Buoni	
	Totale parziale		
	TOTALE		

10. CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

LIVELLI E DESCRITTORI DEL VOTO DI CONDOTTA PER LE SUPERIORI COME DA POF	
10 – Eccellente	1) Interviene con contributi pertinenti e propositivi; guida i pari, fa domande di qualità. 2) Rispetta sempre regole e persone; prevenzione attiva dei conflitti; nessuna nota. 3) Agisce con autonomia e responsabilità; comportamenti esemplari anche online; segnala criticità con maturità. 4) Compiti sempre completi e puntuali; gestione del materiale impeccabile; autoverifica costante. 5) 0-3 ritardi/uscite/entrare nell'anno; assenze motivate, comunicate e recuperate. 6) Promuove collaborazione e inclusione; facilita l'inserimento di compagni fragili. 7) Mantiene gli spazi in ordine; previene danni; partecipa a iniziative ambientali. 8) Partecipa attivamente a progetti/Formazione scuola- lavoro; assume ruoli di responsabilità. 9) Rispetta il divieto smartphone senza eccezioni; usa i dispositivi scolastici solo quando previsto. 10) Osserva tutte le procedure di sicurezza; richiama i pari al rispetto delle norme.
9 – Molto buono	1) Interventi frequenti e pertinenti; si prepara regolarmente. 2) Rispetto costante; rare correzioni verbali, nessuna nota. 3) Responsabile; condotta online corretta; chiede aiuto quando serve. 4) Compiti quasi sempre completi/puntuali; autonomia buona. 5) 4-6 ritardi/uscite/entrare; assenze limitate e recuperate. 6) Collabora con il gruppo; gestione adeguata dei conflitti. 7) Cura abituale degli spazi; segnala danni. 8) Partecipa con impegno ai progetti; consegna i prodotti previsti. 9) Rispettoso delle policy sui dispositivi; nessuna violazione. 10) Rispetta procedure; atteggiamento prudente.
8 – Buono	1) Partecipa con regolarità, a volte passivo. 2) Rispetta le regole; qualche richiamo verbale, nessuna nota. 3) Generalmente responsabile; qualche ingenuità online, corretta al richiamo. 4) Compiti per lo più completi; qualche ritardo occasionale. 5) 7-10 ritardi/uscite/entrare o assenze non pienamente recuperate. 6) Relazioni corrette; evita conflitti ma non li gestisce in autonomia. 7) Rispetto sufficiente degli ambienti; dimenticanze sporadiche. 8) Adesione ai progetti essenziale, senza ruoli di guida. 9) Una violazione minore delle policy device (episodica, non reiterata). 10) Rispetto delle norme di sicurezza, con qualche disattenzione non rischiosa
7 – Discreto	1) Partecipazione discontinua; talvolta distratto o non cooperativo. 2) Rispetto altalenante; note occasionali; fatica a interiorizzare le regole. 3) Responsabilità debole; comportamenti online superficiali (condivisioni improprie non offensive). 4) Compiti saltuari o incompleti; scarsa organizzazione. 5) 11-15 ritardi/uscite/entrare o assenze 150–200 h; recuperi parziali.

	6) Relazioni fragili; può innescare/ alimentare piccoli conflitti; necessita mediazione. 7) Dimentica spesso di curare gli spazi; ammonizioni per disordine. 8) Partecipa ai progetti solo su sollecitazione; consegne tardive. 9) Violazioni ripetute uso smartphone (uso ricreativo); ammonizioni. 10) Dimentica indicazioni base di sicurezza; richiede richiami.
6 – Sufficiente (giudizio sospeso → compito di cittadinanza)	1) Partecipazione rara; ostruzionismo/passività marcata. 2) Note ricorrenti; mancato rispetto di indicazioni e figure educative. 3) Condotta non responsabile; uso improprio di chat/social (es. ironia denigratoria), senza reati. 4) Compiti irregolari; mancata preparazione frequente; scarso recupero. 5) >200 h assenze o >20 ritardi/uscite/entrate; giustificazioni carenti. 6) Relazioni conflittuali; tendenza a provocazioni/linguaggio inappropriato. 7) Trascuratezza degli ambienti; mancato rispetto delle consegne sulla cura dei beni. 8) Inadempienze nei progetti; rifiuto di ruoli minimi. 9) Violazioni ripetute e consapevoli delle policy device; eventuali sequestri secondo 10) regolamento. 11) Inosservanze di norme di sicurezza con potenziale rischio (senza danno). 12) Esito: ammissione subordinata al superamento del compito di cittadinanza (vedi criteri sotto).
5 – Insufficiente (bocciatura automatica)	1) Rifiuto sistematico delle attività; disturbo grave/prolungato. 2) Comportamenti scorretti gravi e/o reiterati; mancato rispetto delle persone; possibili sanzioni >15 giorni. 3) Azioni lesive della dignità altrui anche online; possibili profili di reato/autorità coinvolte. 4) Inadempienza sistematica nei compiti; assenza di recupero. 5) Frequenza gravemente irregolare e saltuaria senza motivazioni; abbandono di fatto. Relazioni ostili; condotte intimidatorie. 6) Danneggiamenti o appropriazione indebita di beni comuni/altrui. 7) Rifiuto dei progetti/FSL; mancato rispetto di obblighi minimi. 8) Elusione consapevole e continua del divieto smartphone, diffusione non autorizzata di contenuti. 9) Violazioni gravi della sicurezza con rischio per sé/altri. 10) Esito: non ammissione.

11. LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI ISTITUTO

Nell'ambito della partecipazione alla vita scolastica, si segnala lo svolgimento dell'incarico di Rappresentante di Istituto da parte di uno studente della classe, esperienza riconducibile a un percorso di cittadinanza attiva e partecipazione alla comunità scolastica.

Due studentesse hanno partecipato attivamente alle attività del Consiglio di Classe in qualità di rappresentanti: si sono dimostrate particolarmente attente alle problematiche emerse all'interno della classe, legate principalmente a problemi relazionali e comunicativi tra gli alunni. La coordinatrice di Classe ha apprezzato il rapporto di fiducia e di collaborazione che si è instaurato con le rappresentanti, sempre disponibili a supportare le richieste del Consiglio di Classe.

12. CRITERI DI ISTITUTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che i docenti della scuola secondaria di secondo grado assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni.

Il voto finale del percorso di scuola secondaria di secondo grado (100/100), pertanto, è il risultato della somma del credito scolastico e dei voti ottenuti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Premetto, come delineato nell'ordinanza 67 del 31.03.2025: *“il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale” può “essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”.*

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

I punteggi sono attribuiti sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs 62/2017.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ad ogni candidato ammesso è stato attribuito CREDITO SCOLASTICO conformemente alla vigente normativa (cfr. Allegato A dell'O.M.)

- I. FASE 1- Calcolo della media dei voti di scrutinio (escluse IRC/alternative).
- II. II. FASE 2- In base alla vigente normativa, alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "banda di oscillazione" di credito secondo tabella ministeriale.
- III. III. FASE 3 - Il punteggio di credito è modulato sulla base dei seguenti criteri:
 - a) deve rimanere nella "banda di oscillazione" determinata nella FASE 2
 - b) si attribuisce il massimo di fascia:
 - Se in ottemperanza dell'art. 15, co.2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024. N. 150, il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi;
 - A seguire, in presenza di almeno DUE dei seguenti indicatori:
 - i. Profitto: media superiore o uguale a 6,5, 7,5, 8,5, 9,5;
 - ii. Frequenza alle lezioni: assenze non superiori al 10 % del totale annuo delle ore indipendentemente dalla motivazione pari a 100 ore;
 - iii. Partecipazione costruttiva alla vita della scuola: rappresentanza in OO.CC., sostegno alle attività della scuola, produzione di materiali, attività di ricerca, partecipazione a gare disciplinari (anche sportive) in rappresentanza dell'Istituto.
 - iv. Crediti formativi: attività certificate esterne (attività di lavoro, Certificazioni di competenze coerenti con il corso di studi, rilasciate da enti ufficiali e riconosciuti a livello europeo o internazionale, corsi di educazione artistica e musicale, attività di educatore, scout (con responsabilità di educatore), animatore, esperienze di volontariato in vari ambiti per un periodo continuo, Stage formativi presso Enti con finalità di orientamento in uscita: devono essere certificati da attestati che indichino il monte ore e le attività svolte, Conferenze esterne alla scuola coerenti con gli obiettivi educativi e culturali di istituto, attività sportive svolte al di fuori della scuola di appartenenza in modo continuo e certificate dalla società con una valutazione riguardo impegno, assiduità, competenze acquisite e eventuale partecipazione a manifestazioni o gare), conseguimento di attestati di competenza;
 - v. Qualunque altro consistente elemento che il C. di C. ritenga significativo nell'arricchimento del personale percorso formativo.

PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

“Il nemico in casa. L’occupazione tedesca”

Un viaggio nella storia locale per comprendere il presente e progettare il futuro

Finalità generali:

- Offrire strumenti per comprendere come le scelte individuali e collettive influiscono sulla vita sociale, politica ed economica.
- Stimolare pensiero critico, responsabilità civica e capacità di auto-orientamento.
- Sviluppare competenze di ricerca, narrazione e comunicazione multimediale.
- Rafforzare il legame tra storia locale e cittadinanza attiva.
- Sperimentare il lavoro per progetti con un prodotto finale utile per il territorio.

Obiettivi specifici:

- Conoscere la storia di Piacenza durante la Seconda Guerra Mondiale.
- Riflettere su valori, scelte, identità e orientamento personale.
- Lavorare in gruppo per ideare e produrre una video-guida storica geolocalizzata.
- Potenziare competenze comunicative, digitali, progettuali e collaborative.

Destinatari e durata

Destinatari: Classe quinta superiore di qualsiasi indirizzo

Durata: 30 ore

Struttura del percorso (moduli)

Modulo	Titolo	Ore	Contenuti	Attività principali
1	Introduzione al progetto e orientamento	2	Finalità, ruoli, output atteso	Presentazione, aspettative, diario competenze
2	Piacenza in Guerra	6	Bombardamenti, Resistenza, vita quotidiana	Visita guidata, studio fonti
3	Scelte, valori, responsabilità	4	Scelte individuali e collettive nella guerra	Laboratorio: 'Cosa avrei fatto io?'
4	Storytelling e progettazione video	6	Tecniche di narrazione, scrittura video	Storyboard, scrittura, Canva
5	Riprese, montaggio e comunicazione	8	Tecniche video, narrazione digitale	Riprese luoghi, montaggio con app

6	Presentazione e valutazione	4	Condivisione video, valutazione	Evento finale, riflessione orientativa
---	-----------------------------	---	---------------------------------	--

Prodotto finale atteso

Video-guida storica (2 minuti), realizzata in gruppi, che racconta un episodio o un luogo significativo della Piacenza dell'occupazione tedesca.

Diffusione tramite canale YouTube scolastico, QR code, archivio digitale.

Competenze sviluppate:

- Cittadinanza attiva e responsabile
- Soft skills: collaborazione, responsabilità, gestione del tempo, leadership
- Comunicazione efficace: scritta, orale e digitale
- Competenze digitali e creative: storytelling, video editing
- Orientamento personale: consapevolezza di sé, capacità decisionali

Metodologie didattiche:

- Didattica per progetti (PBL)
- Cooperative learning
- Laboratori pratici e digitali
- Lezione dialogata con esperti
- Outdoor education sul territorio

Valutazione e monitoraggio

- Diario delle competenze (individuale)
- Rubrica valutativa del video finale
- Autovalutazione e valutazione di gruppo
- Colloquio finale sul percorso personale

Materiali e strumenti:

- Fonti storiche locali, archivio comunale
- App video editing (CapCut, Clipchamp, Canva)
- Google Drive / Padle
- Mappe digitali o QR code (facoltativi)

Collegamenti interdisciplinari

- Storia: Seconda guerra mondiale, Resistenza
- Italiano: scrittura narrativa, memoria storica
- Tecnologie informatiche: video e comunicazione digitale
- Educazione civica: diritti umani, Costituzione

GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE dell'attività svolta

Data e Attività	Che cosa ho scoperto	Che cosa ho imparato	Correlazioni	Osservazioni	Domande aperte

PROPOSTA DI GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE					
Competenza	Abilità (sono stato capace di...)	Mai	Poco	Abbastanza	Molto
Personalità / Imparare ad imparare / organizzative	Ho compreso l'argomento svolto?	☐	☐	☐	☐
	Ho raggiunto gli obiettivi prefissati dalla verifica?	☐	☐	☐	☐
	Ho svolto i compiti assegnati rispettando le scadenze (impegno a casa)?	☐	☐	☐	☐
	Ho portato e curato i materiali (quaderni, libri, DPI) richiesti per le lezioni?	☐	☐	☐	☐
Sociali	Ho partecipato attivamente al dialogo educativo (impegno a scuola)?	☐	☐	☐	☐
	Ho apportato il mio contributo personale al lavoro di gruppo (se previsto)?	☐	☐	☐	☐
	Ho rispettato le opinioni degli altri (se previsto)?	☐	☐	☐	☐

In quali aspetti dovresti migliorare?	Quali sono stati i tuoi punti di forza?
☐ Impegno domestico, ☐ attenzione e partecipazione alla lezione, ☐ non avere timore a richiedere eventuali chiarimenti, ☐ altro.....	☐ Impegno domestico, ☐ attenzione e partecipazione alla lezione, ☐ non avere timore a richiedere eventuali chiarimenti, ☐ collaborazione tra i compagni, ☐ altro.....
Considerando una scala da 3 a 10 quale voto ti daresti?	

PERCORSO DI APPRENDIMENTO CLIL

From Post-WWII to the Fall of the Berlin Wall

Periodo: metà aprile – metà maggio

Durata complessiva: 20 ore

Docenti coinvolte: Prof.ssa Canzian Alessia di Storia e Prof.ssa Zeni Martina di Inglese

Classe: VA e VB AFM

Livello linguistico: comunicativo medio-basso

Argomenti trattati:

- ☐ Post-World War II Europe
- ☐ The Cold War
- ☐ The division of Germany
- ☐ The opposing blocs: NATO and the Warsaw Pact
- ☐ Major international crises (Berlin, Cuba, Vietnam)
- ☐ Détente and the 1970s
- ☐ The crisis of the Soviet bloc
- ☐ The fall of the Berlin Wall and the end of the Cold War

Modalità di svolgimento:

Il percorso CLIL si è articolato in 20 ore complessive, equamente suddivise tra la docente di Storia e la docente di Inglese. Sono state predisposte slide in lingua inglese, create appositamente dalle insegnanti, che hanno costituito il principale supporto didattico. Durante le lezioni si è dato spazio sia all'esposizione dei contenuti storici che alla comprensione e uso del lessico specifico in lingua inglese.

Osservazioni sul gruppo classe:

Il livello comunicativo della classe in lingua inglese è risultato mediamente basso, ma gli studenti hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati e si sono impegnati per comprenderne il significato. Nonostante le difficoltà linguistiche, la partecipazione è stata attiva e collaborativa.

Verifica finale:

Al termine del modulo è stata somministrata una verifica scritta in lingua inglese, costituita da domande a risposta chiusa e aperta, finalizzata a valutare sia la comprensione dei contenuti storici che le competenze linguistiche acquisite.

Esito complessivo:

L'esperienza si è rivelata positiva, sia per l'interesse suscitato negli studenti sia per l'efficacia del lavoro congiunto delle due docenti. Il percorso ha rappresentato un'occasione significativa per integrare l'insegnamento disciplinare e linguistico, stimolando negli studenti curiosità e consapevolezza storica

in un contesto internazionale.

CLIL PROJECT TEST

NOME E COGNOME _____

DATA _____

Part 1: Multiple Choice Questions

(Choose one correct answer for each question)

1. What was the main goal of the Marshall Plan?

- A. To help Europe rebuild and stop communism
- B. To support communism in Europe
- C. To create one European money

2. What was the “Iron Curtain”?

- A. A real wall between countries
- B. A new train in Europe
- C. A name for the division between East and West Europe

3. When did the Cold War begin?

- A. 1939
- B. 1945
- C. 1949

4. Who were the three leaders at the Yalta Conference?

- A. Truman, De Gaulle, Mao
- B. Reagan, Gorbachev, Thatcher
- C. Roosevelt, Churchill, Stalin

5. What happened after the Soviet Union tested its atomic bomb in 1949?

- A. The Cold War ended
- B. The nuclear arms race started
- C. The Berlin Wall was built

Part 2: Short Answer Questions

(Answer in one or two simple sentences)

1. Why did the USA and USSR become enemies after World War II?

(Write about their different ideas)

2. What was the Berlin Wall and why was it built?

(Explain who built it and what it did)

3. What did Mikhail Gorbachev try to do when he became Soviet leader?

(Write About his changes or reforms)

ALLEGATI

Istituto paritario G. Marconi

RELAZIONE FINALE

Docente: Alessia Canzian

Materia: Italiano

Classe: 5 B ITE

A.S 2025/26

Situazione della classe

Al termine del percorso nella scuola secondaria, la classe 5^a B presenta una configurazione eterogenea dal punto di vista relazionale e degli apprendimenti. Nel tempo si è consolidata la convivenza all'interno del gruppo, con modalità comportamentali e partecipative diversificate. È stata inoltre dedicata attenzione all'uso del linguaggio nel contesto scolastico.

Sul piano degli apprendimenti, si rilevano livelli differenziati nel raggiungimento degli obiettivi, con differenze nell'espressione scritta, nell'uso del linguaggio tecnico-specifico, nella rielaborazione dei contenuti e nell'organizzazione delle conoscenze. Gli interventi di recupero e le attività di sostegno sono stati attivati nel corso dell'anno, con esiti variabili nei percorsi individuali.

All'interno della classe si distinguono percorsi di apprendimento non uniformi, sia in relazione ai risultati sia alla continuità dell'impegno e alla partecipazione alle attività didattiche.

Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da una pluralità di esperienze formative e da esiti differenziati, in relazione alle caratteristiche del gruppo e ai percorsi dei singoli studenti.

Obiettivi dell'attività didattica

La griglia ministeriale del colloquio dell'Esame di Maturità non si limita a verificare le conoscenze disciplinari, ma considera anche le competenze acquisite e il grado di maturazione personale raggiunto dallo studente al termine del percorso scolastico. In questa prospettiva, vengono valutati non solo i contenuti e i metodi delle diverse discipline, ma anche la capacità di collegare e rielaborare le informazioni, insieme alla padronanza del linguaggio, con particolare attenzione all'uso corretto del lessico specifico.

Un aspetto centrale riguarda inoltre la capacità di argomentare in modo autonomo e critico, così come il livello di responsabilità, autonomia e crescita personale. L'attività didattica è stata quindi impostata per sviluppare competenze trasversali, favorendo il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione, e stimolando gli studenti a interpretare in modo consapevole i principali eventi del Novecento e le tematiche letterarie, anche in relazione alla realtà contemporanea.

Gli studenti sono stati guidati a comprendere e analizzare testi letterari in prosa e in poesia, a costruire collegamenti tra la letteratura e altre discipline, e a riflettere sulla dimensione storica dei fenomeni culturali. Allo stesso tempo, hanno lavorato sull'uso consapevole degli strumenti espressivi e argomentativi, sviluppando la capacità di analizzare i testi dal punto di vista linguistico, stilistico e retorico, di collocarli nel loro contesto storico e culturale

Obiettivi cognitivi e formativi

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica ha perseguito obiettivi cognitivi e formativi finalizzati allo sviluppo integrato di conoscenze, competenze e capacità. Nello specifico:

1. Conoscenze:
Evoluzione della lingua italiana dopo l'Unità d'Italia;
Autori e testi fondamentali;
caratteristiche della prosa italiana verista, decadente, modernista;
caratteristiche della poesia novecentesca;
2. Competenze:
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari: poesia e prosa;
Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;
Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi;
Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
3. Capacità:
Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti;
Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo;
Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti;
Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi.
Esprimersi in modo chiaro, corretto e pertinente utilizzando registri linguistici adeguati e un lessico appropriato alla situazione comunicativa;
Comprendere il significato di un testo di vario genere ed individuarne i contenuti fondamentali collegati al contesto storico che ha prodotto i testi in esame;
Produrre un testo scritto rispondente alle consegne richieste anche in base alle tipologie proposte per l'esame di maturità;
Cercare, selezionare e usare fonti e documenti;
Organizzarsi in modo autonomo nello studio.

Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Libro di testo utilizzato: Stefano Prandi, *Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo*, vol. 3 A e vol. 3 B, A. Mondadori Scuola.

L'attività didattica si è basata prevalentemente su lezioni frontali, avviate a partire dalla lettura e dall'analisi guidata dei testi selezionati dall'insegnante, con l'obiettivo di favorire una comprensione approfondita e consapevole dei contenuti. A supporto della spiegazione sono state utilizzate presentazioni in PowerPoint proiettate alla LIM, utili per organizzare le informazioni in modo chiaro e visuale e per facilitare la memorizzazione dei concetti chiave. Accanto alla lezione tradizionale, è stata adottata una metodologia attiva e partecipativa, che ha previsto l'elaborazione di mappe concettuali e schemi semplificativi per stimolare la rielaborazione personale dei contenuti e lo sviluppo di un apprendimento significativo. Gli studenti sono stati inoltre coinvolti in attività di studio individuale a casa, finalizzate al consolidamento delle conoscenze, e nella realizzazione di brevi presentazioni in gruppo, promuovendo così il cooperative learning, la capacità di collaborazione e le competenze comunicative.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di comprensione e analisi dei testi argomentativi, attraverso un approccio metodologico orientato allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di individuare tesi e argomentazioni e di interpretare i testi in modo autonomo e consapevole.

Tempi e spazi dell'attività didattica

L'attività didattica si è svolta nell'arco di quattro ore settimanali, distribuite in lezioni in presenza all'interno dell'aula, dotata di LIM per supportare la spiegazione con materiali multimediali. Il percorso ha seguito uno sviluppo cronologico e tematico, a partire da Leopardi fino a Pasolini, consentendo agli studenti di collocare autori e opere nel loro contesto storico-letterario e di coglierne l'evoluzione nel tempo. Gli spazi scolastici sono stati organizzati in modo flessibile, alternando momenti di lezione frontale ad attività partecipative, sia individuali sia di gruppo, favorendo così un apprendimento attivo e collaborativo.

Progetti e attività integrative

Le attività didattiche hanno previsto anche momenti specifici di integrazione ed esercitazione in preparazione alla prima prova dell'Esame di Maturità. In particolare, sono state presentate e successivamente rielaborate dagli studenti strategie efficaci di comprensione e produzione scritta, con l'obiettivo di sostenere e guidare soprattutto coloro che presentavano maggiori difficoltà.

Sono state analizzate in modo sistematico le tre tipologie di prova, con un'attenzione particolare al testo argomentativo, al fine di sviluppare la capacità di costruire un discorso coerente, ben strutturato e supportato da adeguate argomentazioni. A tal fine, sono stati proposti esercizi guidati, attività di scrittura progressiva e momenti di correzione condivisa, utili a favorire la consapevolezza degli errori e il miglioramento delle competenze.

Il percorso è stato ulteriormente arricchito da laboratori pomeridiani dedicati esclusivamente allo svolgimento della prima prova, durante i quali gli studenti hanno potuto esercitarsi in modo più intensivo, ricevere feedback mirati e consolidare le proprie abilità, anche attraverso simulazioni d'esame e attività di revisione tra pari.

Modalità dei recuperi

La valutazione degli studenti è stata continua e articolata, non limitata alle sole interrogazioni orali e verifiche scritte, ma estesa anche alla partecipazione attiva e ai contributi offerti durante le lezioni. Per gli alunni che presentavano insufficienze, sono state previste opportunità di recupero sia attraverso prove orali sia mediante esercitazioni da svolgere a casa.

L'obiettivo principale non era semplicemente il raggiungimento della sufficienza in termini di voto, ma piuttosto il consolidamento delle conoscenze di base e l'acquisizione delle competenze minime indispensabili per un apprendimento significativo.

Programma svolto

Giacomo Leopardi: la vita e il pensiero, la poetica del "vago e indefinito", il pessimismo storico e cosmico, analisi delle *Operette morali*, lettura del *Dialogo della natura e di un islandese*. I Canti: *L'Infinito*, *Il sabato del villaggio*.

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano. il Verismo di Verga, Capuana e De Roberto in Italia. **Giovanni Verga:** la vita, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa. Analisi delle opere: *Vita dei campi – La lupa*; Il ciclo dei vinti – *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*.

La poesia italiana postunitaria: **Giosuè Carducci** (*Rime nuove*)

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'estetismo, le opere, analisi dei testi: *Il piacere*; *Le vergini delle rocce*; *Le Laudi – Alcyone: La pioggia nel pineto*.

Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, i temi, le opere. Da *Myricae*: *X Agosto*.

Italo Svevo: vita, opere e cultura. *La coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo,

le vicende, l'inattendibilità del narratore, la funzione critica di Zeno, l'inefficienza e l'apertura al mondo.

Luigi Pirandello: la vita e la visione del mondo. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, genesi dell'opera, trama, temi, impianto narrativo, lettura e analisi dei brani. La crisi dell'uomo moderno e il concetto di maschere in *Uno, nessuno e centomila*. Il "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore*, trama.

L'ermetismo: la letteratura come vita; il linguaggio e il significato del termine. **Salvatore Quasimodo:** *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*.

Giuseppe Ungaretti: la vita e la poetica. Lettura e analisi delle opere. Da *L'Allegria: Veglia, Mattina, Soldati. San Martino del carso*; Da *Il Dolore: Tutto ho perduto*.

Eugenio Montale: la vita e la poetica. Lettura e analisi delle opere. *Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato, Limoni*.

Raccontare la shoah e il neorealismo. **Primo Levi:** la letteratura come un'esigenza; L'epica resistenziale di **Beppe Fenoglio. Pavese Cesare,** Lo scrittore nel carcere della solitudine. Trama di: *La casa in collina*.

Italo Calvino: vita e opere, il Neorealismo. Trilogia degli antenati con particolare attenzione a: *Il cavaliere inesistente*.

Strumenti e criteri di valutazione

In fase di programmazione sono stati definiti il numero e le tipologie di prove da somministrare nel corso dei diversi periodi dell'anno scolastico, comprendenti interrogazioni orali, test, esercizi e produzioni scritte relative alle tre tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Maturità (Tipologia A, Tipologia B e Tipologia C).

Per la correzione delle prove scritte è stata adottata la griglia ministeriale, mentre la valutazione delle prove orali ha tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dimostrate dagli studenti.

All'interno di questo quadro, la verifica e la valutazione hanno rappresentato momenti centrali del processo didattico ed educativo, in quanto finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

Le verifiche, intese come strumenti di rilevazione degli apprendimenti, si sono articolate in due fasi strettamente connesse: la verifica formativa, svolta durante il percorso di insegnamento-apprendimento per monitorare i progressi degli studenti e orientare eventuali interventi di recupero o adattamento, e la verifica sommativa, volta ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità previste dal curriculum o da sue parti.

Livelli raggiunti

Nel complesso, la classe ha partecipato alle attività didattiche con un interesse generalmente sufficiente, conseguendo gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali. All'interno del gruppo si evidenziano tuttavia livelli di preparazione diversificati: alcuni studenti si sono distinti per un impegno costante e risultati più solidi, mentre altri presentano ancora lacune pregresse.

Nel corso dell'anno si è registrato un miglioramento complessivo nelle competenze di scrittura e nella comprensione dei testi; permangono tuttavia, per una parte della classe, alcune difficoltà, in particolare nell'elaborazione autonoma e nell'approfondimento critico dei contenuti.

Piacenza, il 11.05.26

La docente Prof.ssa Canzian Alessia

I rappresentanti di classe

Alessia Canzian

Guidone Claudia

Istituto paritario G. Marconi

RELAZIONE FINALE

Docente: Alessia Canzian

Materia: Storia

Classe: 5 B ITE

A.S 2025/26

Situazione della classe

La classe 5^a B presenta una configurazione articolata: nel tempo si è consolidata la convivenza all'interno del gruppo, con modalità comportamentali differenziate tra gli studenti. È stata inoltre dedicata attenzione all'educazione linguistica nel contesto scolastico.

Dal punto di vista degli apprendimenti, si rilevano livelli diversificati nel raggiungimento degli obiettivi, con differenze nell'uso del linguaggio specifico e nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi di recupero, con esiti variabili nei percorsi individuali degli studenti.

All'interno della classe si osservano percorsi non uniformi in relazione alla partecipazione alle attività didattiche, alla continuità dell'impegno e ai risultati conseguiti.

Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da una pluralità di esperienze formative e da esiti differenziati, sia sul piano degli apprendimenti sia su quello relazionale.

Obiettivi dell'attività didattica

La griglia ministeriale del colloquio dell'Esame di Maturità non si limita a verificare le conoscenze disciplinari, ma considera anche le competenze acquisite e il grado di maturazione personale raggiunto dallo studente al termine del percorso scolastico. In questa prospettiva, vengono valutati non solo i contenuti e i metodi delle diverse discipline, ma anche la capacità di collegare e rielaborare le informazioni, insieme alla padronanza del linguaggio, con particolare attenzione all'uso corretto del lessico specifico.

Un aspetto centrale riguarda inoltre la capacità di argomentare in modo autonomo e critico, così come il livello di responsabilità, autonomia e crescita personale. L'attività didattica è stata quindi impostata per sviluppare competenze trasversali, favorendo il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione, e stimolando gli studenti a interpretare in modo consapevole i principali eventi del Novecento anche in relazione alla realtà contemporanea.

Nell'ambito delle conoscenze, gli studenti devono essere in grado di individuare e riconoscere gli elementi caratterizzanti un fenomeno storico, come tempi, luoghi e soggetti, e di contestualizzare correttamente eventi e personaggi. Devono inoltre conoscere il periodo storico affrontato nei suoi principali aspetti economici, culturali e politico-istituzionali.

Sul piano logico-argomentativo, è richiesto che sappiano distinguere le diverse dimensioni di un fenomeno storico, ricostruire eventi in modo coerente attraverso dati e argomentazioni e individuare analogie, differenze e relazioni di interazione o dipendenza tra i vari fatti storici.

Per quanto riguarda il linguaggio e la comunicazione, gli studenti devono acquisire e utilizzare il lessico specifico della disciplina, saper leggere e interpretare le fonti e riuscire a esporre i contenuti in modo corretto e appropriato.

Infine, sotto il profilo metodologico, è importante che sviluppino autonomia nell'organizzazione dello studio, sia nei tempi sia nei metodi, e che sappiano utilizzare in modo efficace strumenti come immagini, carte, grafici, tabelle e dati statistici. Devono inoltre essere in grado di analizzare documenti, testi e fonti e di utilizzarli in maniera funzionale per comprendere e rielaborare i contenuti storici.

Obiettivi cognitivi e formativi

Gli obiettivi cognitivi e formativi mirano innanzitutto all'acquisizione delle conoscenze fondamentali relative ai periodi storici studiati, con particolare attenzione alle linee essenziali e ai principali nodi tematici. Gli studenti devono essere in grado di collocare correttamente gli eventi sia dal punto di vista temporale sia spaziale, sviluppando una chiara capacità di contestualizzazione.

Accanto a ciò, si richiede lo sviluppo di competenze operative che consentano di collegare i nodi tematici al contesto storico di riferimento, di confrontare tra loro le diverse vicende storiche e di coglierne analogie e differenze. Particolare rilievo assume la capacità di analizzare documenti storici utilizzando un linguaggio appropriato, nonché di formulare giudizi personali chiari, coerenti e motivati.

Infine, gli studenti sono guidati a stabilire collegamenti tra i contenuti studiati e la realtà contemporanea, anche in una prospettiva orientativa e formativa, al fine di favorire una maggiore consapevolezza critica e una lettura più approfondita del presente.

Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Libro di testo utilizzato: Stefano Prandi, *Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo*, vol. 3 A e vol. 3 B, A. Mondadori Scuola.

Principalemente verrà utilizzata la lezione frontale dialogata supportata da schematizzazione alla lavagna con costante coinvolgimento degli studenti. Si intende, quindi, sollecitare una lettura in chiave critica e orientativa anche dei documenti storici. Per quanto riguarda la didattica attiva si intende svolgere le seguenti attività:

- discussioni guidate;
- lavori in gruppo;
- lezioni autogestite e condotte direttamente dagli studenti su argomenti segnalati dall'insegnante;
- proiezione e commento di film;
- analisi di articoli di quotidiani al fine di contribuire allo sviluppo delle capacità critiche e di autonomia di giudizio degli allievi;
- invito di esperti, anche in modalità on line, per trattare temi specifici rispetto a problematiche di attualità.
- uscite didattiche.

Tempi e spazi dell'attività didattica

L'attività didattica si è svolta nell'arco di 2 ore settimanali, distribuite in lezioni in presenza all'interno dell'aula, dotata di LIM per supportare la spiegazione con materiali multimediali. Il percorso ha seguito uno sviluppo cronologico e tematico, a partire dall'inizio del Novecento fino alla contemporaneità. Gli spazi scolastici sono stati organizzati in modo flessibile, alternando momenti di lezione frontale ad attività partecipative, sia individuali sia di gruppo, favorendo così un apprendimento attivo e collaborativo.

Progetti e attività integrative

Nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni progetti e attività integrative finalizzati ad approfondire i contenuti disciplinari e a favorire una maggiore partecipazione degli studenti. In particolare, la classe ha preso parte a iniziative di approfondimento storico e di educazione alla cittadinanza, volte a collegare gli argomenti affrontati in classe con la realtà contemporanea e con il territorio.

Di particolare interesse è stato l'intervento della docente Lida Copes che ha presentato agli studenti alcuni cimeli originali della Prima guerra mondiale, illustrandone il valore storico e documentario. L'attività ha suscitato curiosità e coinvolgimento, offrendo agli studenti l'opportunità di avvicinarsi concretamente allo studio della storia attraverso l'osservazione diretta di materiali e testimonianze del periodo

Modalità dei recuperi

La valutazione degli studenti è stata continua e articolata, non limitata alle sole interrogazioni orali e verifiche scritte, ma estesa anche alla partecipazione attiva e ai contributi offerti durante le lezioni. Per gli alunni che presentavano insufficienze, sono state previste opportunità di recupero sia attraverso prove orali sia mediante esercitazioni da svolgere a casa.

L'obiettivo principale non era semplicemente il raggiungimento della sufficienza in termini di voto, ma piuttosto il consolidamento delle conoscenze di base e l'acquisizione delle competenze minime indispensabili per un apprendimento significativo.

Programma svolto

Le guerre contemporanee nel mondo globalizzato: il mondo globalizzato, guerra in Palestina; guerra in Ucraina.

Le illusioni della Belle Époque e l'età giolittiana: la società di massa; gli anni difficili di fine Ottocento; la catena di montaggio e la produzione in serie (Ford); il suffragio universale maschile; i caratteri generali dell'età giolittiana.

la Prima guerra mondiale: cause e inizio della Prima guerra mondiale; il dibattito tra neutralisti e intervenisti; l'Italia in guerra; caratteristiche generali del conflitto (le trincee, la tecnologia al servizio della guerra, il fronte interno e la mobilitazione totale, il genocidio degli armeni, la svolta del 1917 e la conclusione del conflitto); i trattati di pace.

La Rivoluzione russa e il primo dopoguerra: l'impero russo, Le tre rivoluzioni e la nascita dell'URSS; l'ascesa di Stalin e la sua dittatura.

Il primo dopoguerra: problemi economici, il disagio sociale e il biennio rosso; l'Italia tra le due guerre: il fascismo e la conquista del potere di Mussolini.

La Seconda guerra mondiale: la Germania tra le due guerre, il nazismo e il terzo reich; la vigilia della Seconda guerra mondiale. 1939 – 40: la Guerra lampo; 1941: la Guerra mondiale; 1942 – 43: la svolta; 1944 – 45: la vittoria degli alleati.

La guerra e la resistenza in Italia dal 1943 al 1945, i trattati di pace.

La guerra fredda, il sessantotto e la fine del sistema comunista [argomento oggetto CLIL]

Strumenti e criteri di valutazione

In fase di programmazione sono stati definiti il numero e le tipologie di prove da somministrare nel corso dei diversi periodi dell'anno scolastico, comprendenti interrogazioni orali e test.

Per la correzione delle prove scritte è stata adottata la griglia ministeriale, mentre la valutazione delle prove orali ha tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle capacità dimostrate dagli studenti.

All'interno di questo quadro, la verifica e la valutazione hanno rappresentato momenti centrali del processo didattico ed educativo, in quanto finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

Le verifiche, intese come strumenti di rilevazione degli apprendimenti, si sono articolate in due fasi strettamente connesse: la verifica formativa, svolta durante il percorso di insegnamento-apprendimento per monitorare i progressi degli studenti e orientare eventuali interventi di recupero o adattamento, e la verifica sommativa, volta ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità previste dal curriculum o da sue parti.

Livelli raggiunti

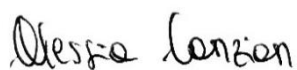
Nel complesso, la classe ha partecipato alle attività didattiche con un interesse generalmente sufficiente, conseguendo gli obiettivi minimi previsti dalle Linee Guida Ministeriali. All'interno del gruppo si evidenziano tuttavia livelli di preparazione diversificati.

Nel corso dell'anno si è registrato un miglioramento complessivo; permangono tuttavia, per una parte della classe, alcune difficoltà, in particolare nell'elaborazione autonoma e nell'approfondimento critico dei contenuti.

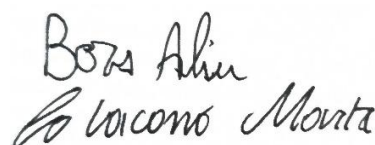
Piacenza, il 11.05.26

La docente

Prof.ssa Canzian Alessia



I rappresentanti di classe



RELAZIONE FINALE

Docente	GIANESI LAURA
Materia	ECONOMIA AZIENDALE
Classe	5° ITE B

1. Situazione della classe

Nel corso dell'anno, nell'insegnamento di Economia aziendale, la partecipazione della classe alle attività didattiche si è manifestata in modo variabile.

La programmazione iniziale è stata comunque rispettata, pur rendendosi necessari frequenti richiami e sollecitazioni al lavoro e all'attenzione.

L'impegno nello studio e la partecipazione alle lezioni si sono presentati con andamento discontinuo nel tempo; ciò ha avuto un riflesso sul rendimento complessivo della classe, che si colloca su livelli sufficienti. Alcuni studenti hanno conseguito risultati più elevati grazie a una partecipazione più costante.

2. Obiettivi didattico-educativi

- Obiettivi educativi:

Far acquisire all'alunno comportamenti adeguati ad una realtà in continuo cambiamento. Stimolare nell'alunno il desiderio di conoscenza così da motivarlo all'apprendimento e all'integrazione nel contesto sociale.

- Obiettivi formativi:

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati nazionali e internazionali e individuare le ripercussioni; identificare i macrofenomeni economici e i loro mutamenti nel tempo e connetterli alla specificità delle aziende; individuare e accedere alle normative civilistiche e fiscali in riferimento alle attività aziendali; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli e flussi informativi; riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto alle situazioni date, applicare i principi e gli strumenti della pianificazione, programmazione e controllo di gestione, analizzandone i risultati, analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

3. Metodi didattici

Durante le ore di lezione sono state utilizzate differenti metodologie didattiche per affrontare nel modo più pertinente i diversi argomenti, in modo prevalente sono però state utilizzate le lezioni frontali ed il lavoro a piccoli gruppi per la risoluzione di esercizi.

4. Tempi e spazi dell'attività didattica

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri, al cui interno si sono sviluppate le seguenti abilità suddivise per vari macro-argomenti trattati:

MODULO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO: le finalità della comunicazione economico finanziaria e i documenti del sistema informativo di bilancio, redigere e interpretare i documenti del bilancio civilistico, rielaborare lo Stato patrimoniale e il conto economico, calcolare e commentare gli indicatori di bilancio e redigere i rendiconti finanziari.

MODULO SUL REDDITO FISCALE: Individuare le imposte che gravano sull'impresa, distinguere i concetti di reddito fiscale e di reddito di bilancio, applicare la normativa tributaria relativa a ammortamenti, costi di manutenzione e riparazione, perdite su crediti, svalutazione crediti e plusvalenze.

MODULO SUL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI D'IMPRESA: individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale, classificare i costi, identificare le differenti metodologie di calcolo dei costi: direct costing, full costing, ABC, localizzazione per centri di costo. Individuare le decisioni aziendali supportate dalla contabilità gestionale (costo suppletivo, il prodotto da eliminare, scelta di prodotti in presenza del fattore produttivo scarso, make or buy), calcolare e rappresentare il punto di equilibrio (BREAK EVEN POINT).

MODULO SULLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA: individuare gli elementi costitutivi di una strategia aziendale, riconoscere e classificare le aree strategiche di affari (ASA), riconoscere i punti di forza e di debolezza dell'impresa le opportunità e le minacce dell'ambiente, individuare le funzioni e gli elementi del budget.

MODULO SUI FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA: analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese.

5. Attività integrative

Durante l'anno scolastico sono stati attivati e svolti diversi corsi di recupero e di potenziamento, finalizzati a supportare gli studenti nel consolidamento delle competenze di base. Tali attività hanno rappresentato un'importante occasione di approfondimento e di miglioramento del rendimento scolastico, contribuendo in modo significativo al percorso formativo complessivo degli alunni.

6. PROGRAMMA SVOLTO

1° QUADRIMESTRE

Valori finanziari ed economici, reddituali e patrimoniali

momenti aziendali: gestione (significato, fasi), organizzazione (struttura elementare, funzionale, divisionale e a matrice) e rilevazione (documenti originari, scritture elementari, scritture sezionali, scritture complesse e bilancio d'esercizio)

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

- la contabilità gestionale: cosa si intende per costo, quali sono gli oggetti di calcolo dei costi e come si classificano i costi

- i metodi di calcolo dei costi: direct costing, full costing, localizzazione per centri di costo e ABC
- utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali: quali decisioni si possono prendere, costo suppletivo, mix di prodotti da fabbricare, prodotto da eliminare, make or buy, break even analysis, diagramma di redditività, misurazione di efficacia ed efficienza

REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

- la comunicazione economico-finanziaria (perchè è importante la comunicazione, a chi serve, come si crea e quali sono gli strumenti)
- le immobilizzazioni: classificazione, operazioni che le riguardano (acquisizione, dismissione, permuta, manutenzione)
- acquisti e vendite, regolamento, contratti di subfornitura
- le operazioni di smobilizzo dei crediti e di prestito bancario
- le operazioni per il personale dipendente
- scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica e ammortamento (cenni)
- il bilancio d'esercizio: schemi di bilancio, disposizioni, schemi civilistici, principi di redazione
- il bilancio IAS/IFRS (cenni)
- la revisione legale dei conti
- la rielaborazione di stato patrimoniale (con criteri finanziari con e senza riparto utile) e conto economico (a valore aggiunto e cenni della rielaborazione a costo del venduto)
- analisi per indici
- analisi per flussi finanziari
- il rendiconto finanziario del PCN e della disponibilità monetaria (cash flow)
- il bilancio socio-ambientale

2° QUADRIMESTRE

IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

IL REDDITO FISCALE

- calcolo dell'imponibile IRAP e IRES e calcolo delle imposte
- la liquidazione delle imposte sul reddito

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- cos'è una strategia, quali ambiti sono coinvolti e quali sono le strategie di corporate
- le strategie di business, cosa sono, come si sviluppano, quali sono, su quali fattori si basa il vantaggio competitivo
- strategie funzionali primarie e di supporto
- pianificazione strategica: come si svolge il suo processo, l'importanza dell'ambiente esterno, qual è il contenuto del piano strategico
- fasi e strumenti di controllo di gestione

IL BUDGET

- budget economico-analitico
- budget settoriali
- budget degli investimenti fissi

IL BUSINESS PLAN

IL MARKETING PLAN

7. Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata mediante le griglie valutative approvate dal consiglio di classe ed è stata intesa soprattutto come un giudizio sull'andamento del processo educativo. Quindi tutto ciò che è stato fatto a scuola, oltre al dialogo insegnante - alunno, diventa oggetto e strumento di valutazione.

La valutazione ha tenuto conto del grado di conoscenza e comprensione dei contenuti, nonché della loro applicazione e dell'uso corretto dei termini specifici della disciplina.

La verifica orale è stata considerata anche come momento per permettere l'esposizione e trattazione rielaborazione di argomenti ed esercizi più volte visti in aula.

Nel corso dell'intero anno scolastico, tutti gli studenti in possesso di certificazione **BES/DSA**, nonché gli **studenti atleti di alto livello**, hanno fatto sistematico ricorso a mappe concettuali, schemi (**strumenti compensativi e dispensativi**) previsti, in piena conformità alla normativa vigente.

8. Livelli raggiunti

La classe durante l'anno scolastico ha raggiunto risultati discreti.

Non tutti gli alunni hanno mostrato interesse e attenzione se non dietro una continua sollecitazione; nonostante questo, si differenzia dal resto della classe un gruppo ristretto di ragazzi che hanno mostrato impegno e partecipazione, raggiungendo un buon livello di partecipazione.

9. Data e firma del docente e dei rappresentanti di classe

11.05.2026



Boris Alin
Boricono Monta

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE: DIRITTO

Docente: Prof.ssa Dalila Maddalena Classe: V[^] B AFM Anno Scolastico: 2025/2026

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DIDATTICO-FORMATIVA E OSSERVAZIONI FINALI

L'avvio dell'anno scolastico è stato caratterizzato da significative criticità dovute all'inserimento di nuovi studenti e all'avvicendamento di diversi insegnanti, fattori che hanno determinato la coesistenza di gruppi formativi molto disomogenei. La classe ha presentato un livello generale medio-basso, con un limitato tempo di concentrazione in presenza che si è riflesso negativamente sui processi di apprendimento.

Si è riscontrata una frequenza discontinua da parte di numerosi alunni, elemento che ha ostacolato la regolare trattazione del programma e il consolidamento dei nuclei tematici. Nonostante la classe sia stata più volte sollecitata a una partecipazione più proficua, i riscontri sono stati talvolta insoddisfacenti. Per far fronte alle gravi carenze emerse, specialmente nell'uso del linguaggio tecnico-giuridico, sono state attivate integrazioni pomeridiane e attività di recupero e potenziamento nei mesi di aprile e maggio (ogni martedì); tuttavia, tali iniziative non sono state frequentate con costanza dalla totalità del gruppo classe. Solo pochissimi elementi si distinguono per una completa padronanza della disciplina e delle capacità espositive.

2. OBIETTIVI CONSEGUITI: CONOSCENZE, ABILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

L'azione didattica si è posta l'obiettivo di trasformare le conoscenze teoriche in competenze operative, con un focus particolare sulla **Cittadinanza Attiva**:

- **Conoscenze:** Comprensione della struttura dello Stato, dei principi costituzionali e del funzionamento dell'ordinamento repubblicano.
- **Abilità:** Capacità di distinguere il rapporto tra gli elementi costitutivi dello Stato, individuare le prerogative degli organi costituzionali e illustrare le fasi dei processi civili, penali e amministrativi.
- **Competenze per la Cittadinanza Attiva:** Saper raccordare le conoscenze acquisite per argomentare criticamente il ruolo delle istituzioni e il concetto di democrazia rappresentativa.

3. RESOCONTO DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Il percorso è stato affrontato tramite una metodologia "agile" per ottimizzare i tempi, senza tuttavia tralasciare i contenuti essenziali del piano di studi.

MODULO 1: LO STATO E LA COSTITUZIONE ITALIANA

- **Lo Stato:** Gli elementi costitutivi (popolo, territorio, sovranità) e le differenze tra le diverse forme di Stato.
- **La Costituzione Italiana:** Nascita, caratteri (rigida, votata, lunga, democratica) e analisi della struttura interna.
- **Le forme di governo:** Analisi della separazione dei poteri e della funzione dei partiti politici nel sistema democratico.
- **Cittadinanza:** Studio dei diversi modi di acquisto della cittadinanza italiana e del rapporto tra cittadino e Stato.

MODULO 2: L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- **Il Parlamento:** Composizione e funzioni (legislativa, di indirizzo e di controllo); analisi dell'organizzazione interna delle Camere.
- **Il Governo:** Procedure di formazione, ruolo del Presidente del Consiglio e dei Ministri, analisi delle funzioni esecutive e normative.
- **Il Presidente della Repubblica:** Modalità di elezione e analisi delle funzioni di garanzia dell'unità nazionale.
- **La Corte Costituzionale:** Composizione e tipologia di giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi.
- **La Magistratura:** Funzioni e prerogative dei magistrati; indipendenza della Magistratura e ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).
- **Sistema Giudiziario:** Analisi delle fasi del processo civile, penale e amministrativo.
- **Gli Enti Locali:** Funzioni, tipologie e potestà normativa di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni.

MODULO 3: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE LOCALI

1. Principi e Organizzazione

- **Principi Costituzionali:** Analisi dell'Art. 97 della Costituzione (buon andamento e imparzialità) e dei principi di trasparenza, legalità e sussidiarietà.
- **Organizzazione della PA:** Struttura delle amministrazioni centrali (Ministeri) e periferiche; distinzione tra amministrazione in senso oggettivo e soggettivo.
- **Decentramento:** Il ruolo degli enti pubblici locali e l'evoluzione storica delle autonomie.

2. Atti Amministrativi e Beni Pubblici

- **L'Attività Amministrativa:** Caratteristiche e tipologie degli atti e dei provvedimenti amministrativi.
- **I Beni Pubblici:** Classificazione dei beni dello Stato (demaniali e patrimoniali) e loro destinazione all'uso collettivo.
- **Tutela del Cittadino:** Le modalità dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali contro gli abusi della PA.

3. Contratti della PA e Rapporti con le Imprese

- **L'attività negoziale:** Procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente (appalti e concessioni).
- **Rapporto PA-Imprese:** Focus sulla semplificazione amministrativa e sulla digitalizzazione dei processi per favorire la competitività del sistema economico.

MODULO 4: ORGANISMI INTERNAZIONALI E DIRITTO GLOBALE

1. L'Unione Europea

- **Processo di Integrazione:** Storia, organizzazione e obiettivi dell'UE dalle origini ai trattati odierni.
- **Politiche Comunitarie:** Funzionamento degli organi sovranazionali e impatto della cittadinanza europea.

2. Le Organizzazioni Internazionali

- **ONU e Cooperazione:** Funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la pace e la sicurezza globale.
- **Alleanze e Forum:** Il ruolo della NATO e delle grandi organizzazioni economiche (G7, G20, WTO, OCSE).

3. Imprese Internazionalizzate e Diritto Globale

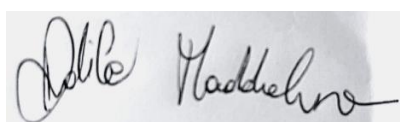
- **Diritto Internazionale:** Differenza tra diritto pubblico e privato; il valore dei trattati e delle consuetudini.
- **Mercato Globale:** Dinamiche dei rapporti economici internazionali e trasformazioni prodotte dalla globalizzazione.
- **Diritto nello Spazio e nel Tempo:** Evoluzione del concetto di sovranità e tutela dei diritti umani in un contesto globale interconnesso.

4. STRUMENTI E VERIFICA

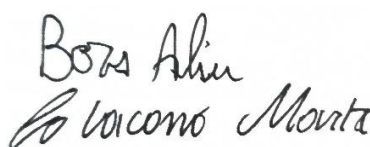
- **Testi di riferimento:** Manuali in adozione e materiali normativi aggiornati forniti dal docente.
- **Metodologia:** Lezioni frontali integrate da analisi di casi pratici, pur con le limitazioni derivanti dalle dinamiche della classe sopra descritte.

Data: 15 maggio 2026

Firma della Docente



Firma dei rappresentanti di classe



Istituto Paritario G. Marconi
Scuola Secondaria di Secondo Grado
A.S. 2025/2026

Docente	Martina Zeni
Materia	Lingua inglese
Classe	V ITE B

Relazione finale lingua inglese

1. Andamento della classe

Nel corso dell'anno scolastico il programma è stato svolto regolarmente, in linea con la pianificazione iniziale. La continuità didattica con l'anno precedente ha favorito un rapporto già consolidato tra docente e studenti, consentendo una conoscenza più approfondita delle caratteristiche e dei bisogni della classe. Il livello linguistico generale si è attestato su una fascia medio-bassa, con alcune eccezioni positive. In particolare, sono emerse diffuse difficoltà nelle abilità produttive, sia orali sia scritte. Per questo motivo, è stato necessario dedicare tempo allo sviluppo di un metodo di studio efficace, guidando gli studenti nell'approccio ai testi in lingua inglese e nella rielaborazione dei contenuti attraverso schemi e riassunti. Lo studio e l'impegno non sono stati sempre costanti da parte di tutti gli alunni; tuttavia, la classe si è dimostrata complessivamente collaborativa e disponibile, partecipando attivamente alle attività proposte. L'utilizzo di strumenti digitali, presentazioni e attività innovative, come la realizzazione di podcast, ha contribuito ad aumentare l'interesse e la motivazione degli studenti, favorendo un apprendimento più coinvolgente e significativo.

2. Attività didattica

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata finalizzata allo sviluppo integrato delle competenze linguistiche di livello B2, con particolare attenzione all'uso della lingua inglese in ambito economico, in coerenza con il profilo dell'istituto tecnico economico.

I contenuti sono stati selezionati in funzione degli obiettivi comunicativi e professionali, privilegiando tematiche legate al mondo del business, quali il marketing (marketing mix e digital marketing), il sistema economico, il commercio internazionale (enquiries, orders, transport e documentazione commerciale) e il settore finanziario (banche, borsa, e-commerce). Tali argomenti hanno consentito agli studenti di acquisire il lessico specifico e di sviluppare competenze utili per affrontare situazioni comunicative reali in ambito lavorativo.

Parallelamente, sono stati affrontati contenuti di carattere culturale e storico, tra cui il sistema politico ed economico del Regno Unito e degli Stati Uniti, le istituzioni europee e alcuni momenti significativi della storia contemporanea (Industrial Revolution, Wall Street Crash), oltre a tematiche attuali legate alla sostenibilità e all'economia etica.

Le attività didattiche hanno integrato esercizi di comprensione e produzione orale e scritta con momenti di rielaborazione critica e approfondimento, anche attraverso la realizzazione del progetto "Business English Podcast", finalizzato a sviluppare competenze comunicative, digitali e trasversali.

3. Obiettivi cognitivi e formativi

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica ha perseguito obiettivi cognitivi e formativi finalizzati allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze linguistiche, in linea con il livello B2 del QCER e con l'indirizzo economico dell'istituto.

Per quanto riguarda le conoscenze, gli studenti hanno acquisito il lessico specifico dell'inglese commerciale e dei principali ambiti economici (marketing, commercio internazionale, sistemi economici, settore finanziario), nonché le principali strutture grammaticali e funzioni comunicative

necessarie per comprendere e produrre testi orali e scritti. Sono stati inoltre consolidati contenuti di civiltà e cultura dei Paesi anglofoni e approfondite tematiche storiche ed economiche.

In relazione alle abilità, gli studenti sono stati guidati a sviluppare la capacità di comprendere testi orali e scritti di diversa tipologia, individuando informazioni principali e dettagli; di esprimersi in modo chiaro e coerente su argomenti noti, utilizzando un lessico adeguato al contesto; di produrre testi scritti strutturati (e-mail, relazioni, testi argomentativi); e di interagire in situazioni comunicative, anche simulate, di ambito professionale.

Dal punto di vista delle competenze, gli studenti hanno progressivamente acquisito la capacità di utilizzare la lingua inglese in modo autonomo e consapevole in contesti sia quotidiani sia professionali, di rielaborare contenuti in chiave critica e di stabilire collegamenti interdisciplinari. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata allo sviluppo di competenze trasversali, quali la collaborazione, il problem solving, la comunicazione efficace e l'uso di strumenti digitali.

4. Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Libro di testo utilizzato: Business Plan Plus di P.Bowen, M. Cumino; Ed DeA Scuola - Petrini.

Metodologie adottate:

- Lezioni interattive basate sul metodo comunicativo al fine di sviluppare e incrementare le quattro abilità linguistiche nel Quadro Comune di Riferimento Europeo.
- Apprendimento specifico della lingua inglese in ambito economico con esempi di esperienze dirette, realizzazioni di progetti, ricerche in internet e presentazioni.
- Approfondimenti sulle strutture e funzioni della lingua inglese per far sì che gli studenti possano avere una visione della lingua completa.
- Ripasso generale di grammatica e strutture linguistiche.
- Attività di tipo cooperativo, lavori a coppie o in piccoli gruppi.
- Schemi di supporto alla lavagna e digitali.
- Utilizzo di materiali autentici quali testi, articoli e video in lingua originale.
- Testi di cultura ed esercizi di grammatica forniti dalla docente.

5. Tempi e spazi dell'attività didattica

La scansione oraria delle lezioni è stata di tre ore settimanali. Le lezioni sono state svolte in aula con il supporto della LIM. Nel primo trimestre sono state affrontate le unità relative agli indicatori economici, ai metodi di pagamento e al commercio internazionale con un focus sul sistema politico ed economico di Stati Uniti e Regno Unito. Nel secondo trimestre sono state affrontate le unità relative alla business communication, alle assicurazioni, ai mezzi di trasporto e alla logistica nel commercio internazionale.

Il terzo trimestre è stato dedicato allo studio e all'approfondimento degli eventi principali che hanno segnato la storia di Regno Unito e Stati Uniti con alcune lezioni dedicate al Green Business, Fair Trade e Ethical Banking inserite nel percorso di Educazione Civica e alla Cittadinanza.

6. Progetti e attività integrative

Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati progetti e attività integrative finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al recupero delle carenze.

Il progetto Business English Podcast ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di una serie di podcast in lingua inglese su tematiche legate al mondo economico. Gli alunni, organizzati in piccoli gruppi con ruoli specifici, hanno curato le diverse fasi del lavoro: ricerca dei contenuti, stesura degli script, registrazione ed editing audio. L'attività ha favorito lo sviluppo delle competenze

comunicative, in particolare orali, oltre a rafforzare le competenze digitali, la collaborazione e l'autonomia.

Parallelamente, è stato attivato un corso di recupero pomeridiano rivolto agli studenti che presentavano lacune, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze di base e migliorare le abilità linguistiche fondamentali.

È stato inoltre organizzato un corso di potenziamento per un gruppo di studenti motivati, finalizzato alla preparazione alla certificazione linguistica B2 First. Il percorso si è concentrato sullo sviluppo delle quattro abilità richieste dall'esame (reading and use of English, writing, listening e speaking). Al termine del corso gli studenti hanno sostenuto l'esame per la certificazione presso la British School di Piacenza.

7. Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le seguenti unità didattiche, in linea con la programmazione iniziale:

1. Marketing

- The marketing mix
- The four Ps
- Marketing services, digital marketing and advertising

2. The economic environment

- Types of economic systems
- The public sector
- Trade
- Economic indicators
- Inflation

3. Enquiring

- Foreign trade terms
- Methods of payment
- Enquiries and replies to enquiries

4. Ordering

- International trade documents
- Customs procedures
- Orders and replies to orders

5. Delivering goods

- Logistics
- Means of transport (by land, by sea, by air) and related documents
- Complaints and adjustments

6. The financial world

- Banking
- Central banks
- The stock exchange
- E-commerce and technopoles

Cultural context e approfondimenti

- The United Kingdom: political system and economy
- The United States of America: political system and economy
- The European Union: main institutions
- Historical topics: the Industrial Revolution and the Victorian Age; slavery; the Wall Street Crash

- Sustainability: Green Business, Agenda 2030, Fair Trade, Ethical Banking

Le attività hanno integrato lo studio teorico con esercitazioni pratiche, analisi di testi e momenti di produzione orale e scritta

8. Strumenti e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono state registrate osservazioni sistematiche per monitorare l'acquisizione degli apprendimenti (business english, funzioni comunicative, strutture grammaticali). Sono stati valutati l'impegno personale, l'interesse per le tematiche proposte, la partecipazione costruttiva dell'attività della classe, la pertinenza e la correttezza degli interventi. Anche il lavoro in classe e quello svolto a casa, la disponibilità degli alunni a mettersi in gioco e collaborare con l'insegnante e i compagni hanno contribuito all'attribuzione del voto della disciplina.

Durante lo svolgimento delle unità programmate sono state effettuate, inoltre, verifiche orali e test scritti per valutare la comprensione, lo studio e l'acquisizione progressiva dei contenuti.

Per gli alunni BES e DSA, in conformità con i dettami ministeriali, sono stati messi in atto metodi didattici e forme di verifica e di valutazione personalizzati che includono l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. In particolare, sono stati forniti loro schemi, sintesi e mappe concettuali per aiutarli nello studio; le interrogazioni sono state programmate con largo anticipo ed è stato dato loro con maggior tempo a disposizione per il completamento delle verifiche scritte.

9. Livelli raggiunti

Al termine dell'anno scolastico, i livelli raggiunti dalla classe risultano complessivamente eterogenei. Una parte degli studenti ha conseguito risultati discreti, dimostrando una sufficiente padronanza delle strutture linguistiche e una capacità adeguata di comprensione dei testi, soprattutto in ambito specifico.

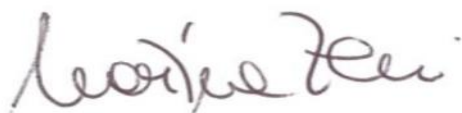
Un gruppo consistente si attesta su un livello base, con competenze ancora fragili, in particolare nelle abilità produttive orali e scritte, ma in grado di comprendere i contenuti principali se opportunamente guidato.

Permangono infine alcuni casi con difficoltà più marcate, legate sia a lacune pregresse sia a un impegno non sempre costante, che incidono sulla capacità di rielaborazione e produzione autonoma. Nel complesso, la classe ha mostrato un progresso rispetto alla situazione iniziale, soprattutto nell'acquisizione di un metodo di studio più efficace e nella capacità di affrontare testi di ambito economico, pur con livelli di autonomia differenti.

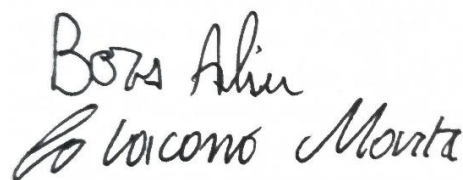
05 maggio 2026

La docente

Firma della Docente
Prof.ssa Martina Zeni



Firma dei rappresentanti di classe



**Istituto Paritario G. Marconi Scuola Secondaria di
Secondo Grado**

A.S. 2025/2026

Docente	Laura Gavini
Materia	Lingua spagnola
Classe	V ITE B

Relazione finale lingua spagnola

1. Andamento della classe

La classe è stata presa in carico a metà febbraio, in quanto la docente incaricata è entrata in maternità anticipata per motivi di salute. Durante il primo trimestre gli alunni hanno lavorato in modo lineare da permettere il completo svolgimento del programma. Nel corso del secondo e terzo trimestre scolastico, il programma è stato svolto adeguatamente, in linea con la pianificazione iniziale stabilito dalla docente incaricata precedentemente. Nonostante un inizio complicato, il nuovo approccio didattico ha favorito la costruzione di una nuova relazione tra docente e studenti, permettendo una conoscenza più appropriata delle dinamiche e dei bisogni della classe, in particolar modo dei ragazzi che mostrano notevoli difficoltà. Il livello linguistico generale si colloca su una fascia medio-bassa, con qualche eccezione positiva. Sono emerse in particolare molte lacune nelle abilità produttive, sia orali sia scritte; pertanto, è stato necessario dedicare tempo allo sviluppo di un metodo di studio più efficace, supportando gli studenti nell'analisi dei testi e nel riadattamento dei contenuti attraverso mappe concettuali e riassunti.

La classe sin dal primo momento è apparsa esuberante e talvolta superficiale, rendendo necessaria una costante e attenta guida nella gestione delle attività; in particolare una buona parte degli studenti ha generalmente partecipato con interesse alle lezioni e si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, la parte restante invece ha mostrato poco interesse nei confronti della materia. L'impegno nello studio non è stato sempre costante da parte della maggior parte classe; nonostante ciò, l'utilizzo di strumenti digitali, presentazioni e video riassuntivi hanno contribuito ad intensificare il coinvolgimento e la motivazione, favorendo un apprendimento più coinvolgente e significativo.

2. Attività didattica

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata finalizzata allo sviluppo integrato delle competenze linguistiche di livello B2, con particolare attenzione all'uso della lingua spagnola in ambito economico, in linea con il profilo dell'istituto tecnico economico.

I contenuti sono stati selezionati in funzione degli obiettivi comunicativi e professionali, privilegiando tematiche legate al mondo dell'economia, quali il sistema economico, il commercio internazionale e il settore finanziario (bancos, bolsas, comercio online).

Tali argomenti hanno consentito agli studenti di acquisire il lessico specifico e di sviluppare competenze utili per affrontare situazioni comunicative reali in ambito lavorativo.

Parallelamente, sono stati affrontati contenuti di carattere culturale e storico, tra cui il sistema politico ed economico dell'Unione Europea, le istituzioni europee e alcuni momenti significativi della storia contemporanea (Guerra Civile), oltre a tematiche attuali legate alla sostenibilità (Agenda 2030).

Le attività didattiche hanno integrato esercizi di comprensione e produzione orale e scritta con momenti di rielaborazione collettiva e approfondimento.

3. Obiettivi cognitivi e formativi

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica ha perseguito obiettivi cognitivi e formativi finalizzati allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze linguistiche, in linea con il livello B2 del QCER e con l'indirizzo economico dell'istituto.

Per quanto riguarda le **conoscenze**, gli studenti hanno acquisito il lessico specifico dello spagnolo commerciale e dei principali ambiti economici (attività economica, commercio internazionale, sistemi economici, settore finanziario), nonché le principali strutture grammaticali e funzioni comunicative necessarie per comprendere e produrre testi orali e scritti. Sono stati inoltre consolidati contenuti di civiltà e approfondite tematiche storiche ed economiche.

In relazione alle **abilità**, gli studenti sono stati guidati a sviluppare la capacità di comprendere testi orali e scritti di diversa tipologia, individuando informazioni principali riguardanti gli ambiti studiati; di esprimersi in modo chiaro e lineare su argomenti noti, utilizzando un lessico adeguato al contesto;

Dal punto di vista delle **competenze**, gli studenti hanno acquisito la capacità di utilizzare la lingua spagnola in modo principalmente autonomo e consapevole in contesti sia quotidiani sia professionali, di rielaborare contenuti in maniera critica e di stabilire collegamenti interdisciplinari. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata allo sviluppo del colloquio orale in lingua spagnola.

4. Metodi didattici, strumenti e libri di testo

Libro di testo utilizzato: Pierozzi Laura /Campos Cabreo Sonia, Salvaggio Manuela, **¡Tratohecho!** - volume unico (LDM) /El español en el mundo de los negocios - 2ed. Metodologie adottate:

- Lezioni interattive basate sul metodo comunicativo al fine di sviluppare e incrementare le quattro abilità linguistiche nel Quadro Comune di Riferimento Europeo.
- Apprendimento specifico della lingua spagnola in ambito economico con attività di approfondimento.
- Approfondimenti sulle strutture e funzioni della lingua spagnola per far sì che gli studenti possano avere una visione della lingua completa.
- Ripasso generale di grammatica e strutture linguistiche.
- Schemi di supporto alla lavagna e digitali.
- Utilizzo di materiali autentici quali testi, articoli e video in lingua originale.
- Testi di cultura ed esercizi di grammatica forniti dalla docente attraverso schede.

5. Tempi e spazi dell'attività didattica

La scansione oraria delle lezioni è stata di tre ore settimanali. Le lezioni sono state svolte in aula con il supporto della LIM. Nel primo trimestre sono state affrontate le unità relative agli indicatori economici, ai metodi di pagamento e al commercio internazionale con un focus sul sistema politico economico. Nel secondo trimestre sono state affrontate le unità relative all'ambito dell'Unione Europea e ai suoi organi e all'argomento della Guerra Civile spagnola. Il terzo trimestre è stato dedicato allo studio e all'approfondimento degli argomenti che saranno oggetto d'Esame di Maturità.

6. Progetti e attività integrative

Nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate attività integrative finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e al recupero delle carenze. Di conseguenza è stato attivato un corso di recupero pomeridiano rivolto agli studenti che presentavano lacune, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze di base e migliorare le abilità linguistiche fondamentali per sostenere in modo adeguato e lineare l'Esame di Maturità.

7. Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le seguenti unità didattiche, in linea con la programmazione iniziale:

Gramática:

- repaso de los tiempos de indicativo (presente, imperfecto, pretérito perfecto, pretérito, indefinido, futuro simple y compuesto);
- el condicional simple y compuesto;

Español comercial:

- «Consumidores»: los consumidores y sus derechos, la legislación de consumo
- describir las características de un producto y destacar sus cualidades: presentaciones orales de los estudiantes
- «Producción y mano de obra»
- Prevención de Riesgos Laborales (PRL)
- «Negociación y venta»
- El proceso de compraventa
- La factura
- «Instituciones europeas»
- La Unión Europea
- El Brexit: qué fue y cuáles fueron los acontecimientos
- Logística y transporte
- Las aduanas
- «Atención al cliente y postventa»
- Bancos, cajas de ahorros, bancos online, banca ética
- Ofertas de trabajo
- Los jóvenes y el mundo laboral

Contenidos fuera del libro:

- Aspectos del franquismo: la figura del dictador Francisco Franco, la pena de muerte restablecida en 1938 y la propaganda franquista.

Educazione civica:

- Agenda 2030
- Los Objetivos de Desarrollo Sostenible

Le attività hanno integrato lo studio teorico con esercitazioni pratiche, analisi di testi e momenti di produzione orale e scritta.

8. Strumenti e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono stati valutati l'impegno personale, l'interesse per le tematiche proposte, la partecipazione costruttiva dell'attività della classe, la pertinenza e la correttezza degli interventi. Anche il lavoro in classe e quello svolto a casa, la disponibilità degli alunni a mettersi in gioco e collaborare con l'insegnante e i compagni hanno contribuito all'attribuzione del voto della disciplina.

Durante lo svolgimento delle unità programmate sono state effettuate, inoltre, verifiche orali

e verifiche scritte per valutare la comprensione, lo studio e l'acquisizione graduale dei contenuti.

Per gli alunni BES e DSA, in conformità con i dettami ministeriali, sono stati messi in atto metodi didattici e forme di verifica e di valutazione personalizzati che includono l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. In particolare, sono stati forniti loro schemi, sintesi e mappe concettuali per aiutarli nello studio; le interrogazioni sono state programmate con largo anticipo ed è stato dato loro maggior tempo a disposizione per il completamento delle verifiche scritte.

9. Livelli raggiunti

Al termine dell'anno scolastico, i livelli raggiunti dalla classe risultano nel complesso differenziati. Alcuni studenti hanno conseguito risultati discreti, dimostrando una discreta padronanza delle strutture linguistiche e una buona capacità di comprensione, in particolare nei testi di ambito determinato.

Una parte notevole della classe si colloca su un livello base, con competenze ancora fragili, soprattutto nelle abilità produttive orali e scritte; tuttavia, tali studenti sono generalmente in grado di comprendere i contenuti principali se guidati.

Persistono infine alcuni casi con difficoltà più evidenti, legate a lacune pregresse e a un impegno non sempre costante o al mancato studio della lingua spagnola, talvolta influenzato anche da una certa esuberanza che incide sulla concentrazione e sulla continuità nello studio in classe e individuale.

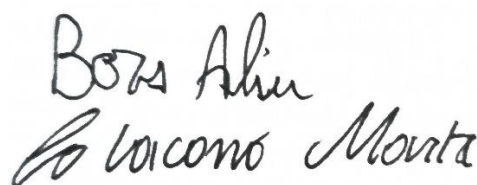
Nel complesso, la classe ha mostrato un miglioramento rispetto alla situazione iniziale di febbraio, in particolare nello sviluppo di un metodo di studio più uniforme e nella capacità di affrontare testi di carattere economico.

07 maggio 2026

Firma della Docente
Prof.ssa Laura Gavini



Firma dei rappresentanti di classe



Boris Alin
G. Loicono Monta

ISTITUTO PARITARIO G. MARCONI
Anno Scolastico 2025/2026
Istituto Tecnico Economico – Indirizzo AFM
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente	Alberto Nicelli
Disciplina	Matematica applicata
Classe	V AFM – Sezione B
Anno Scolastico	2025/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha evidenziato modalità di partecipazione diversificate nei confronti della disciplina, con una gestione non sempre uniforme dei tempi di ingresso. Tali aspetti hanno talvolta inciso sulla continuità dell'attività didattica.

Nel periodo centrale dell'anno, anche in relazione all'assetto delle discipline previste per l'Esame di Maturità, si è osservata una progressiva rimodulazione dell'impegno degli studenti, con una maggiore focalizzazione sulle materie caratterizzanti l'indirizzo. In questo contesto, l'attività didattica di matematica è stata orientata al consolidamento degli obiettivi minimi e allo sviluppo di competenze funzionali, con particolare attenzione all'applicazione degli strumenti matematici in ambito economico-aziendale.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi essenziali previsti,

1. ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica è stata impostata in modo da perseguire, in stretto collegamento, gli obiettivi cognitivi e formativi propri dell'indirizzo AFM, con l'intento di favorire lo sviluppo integrato di conoscenze, capacità e competenze. Le metodologie adottate sono state principalmente la lezione frontale, supportata da lezioni dialogate e da momenti di esercitazione guidata, con utilizzo della LIM, del libro di testo e di schemi/mappe concettuali predisposti dal docente. Per gli studenti con DSA, BES, certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e PFP sono stati costantemente applicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai relativi piani personalizzati (mappe e schemi durante le verifiche, prove differenziate o semplificate, tempi aggiuntivi).

Pur in un contesto di partecipazione complessivamente non soddisfacente, gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione iniziale sono stati raggiunti, sia pure a livelli differenziati, articolati come segue.

Conoscenze

Al termine del percorso, gli studenti conoscono nelle linee essenziali:

- le definizioni e le principali proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intervalli di positività e di negatività, zeri);

- la definizione di derivata e il suo significato geometrico, nonché le regole di derivazione dei polinomi e delle principali funzioni razionali;
- i criteri per la determinazione di massimi, minimi e flessi mediante l'uso delle derivate prime e seconde;
- le definizioni e le proprietà fondamentali delle funzioni reali di due variabili (dominio, limiti, continuità) e il concetto di derivata parziale, con la relativa rappresentazione mediante curve di livello;
- il lessico specifico della disciplina e gli elementi essenziali della prova INVALSI di matematica.

Capacità

Gli studenti sono in grado, con livelli di autonomia diversificati, di:

- determinare dominio, codominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte;
- calcolare derivate prime e di ordine superiore di funzioni polinomiali e razionali fratte;
- condurre uno studio di funzione semplice, individuando massimi, minimi e flessi e tracciando il relativo grafico approssimato;
- calcolare le derivate parziali di funzioni in due variabili e rappresentarle, nei casi più semplici, le curve di livello;
- affrontare quesiti di tipologia INVALSI applicando ragionamenti logici e procedure di calcolo apprese nel corso del biennio e del triennio.

Competenze

Sul piano delle competenze attese in uscita per l'indirizzo AFM, gli studenti, pur con i limiti emersi nel corso dell'anno, hanno sviluppato la capacità di:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo differenziale per analizzare e rappresentare funzioni di una e due variabili in contesti reali, con particolare riferimento all'ambito economico-aziendale;
- individuare strategie risolutive appropriate di fronte a problemi assegnati, riconoscendo i dati significativi e organizzandoli in funzione della soluzione richiesta;
- utilizzare un linguaggio formale corretto, sia nella scrittura sia nell'esposizione orale degli argomenti trattati;
- operare collegamenti, sia pure essenziali, tra gli strumenti matematici acquisiti e le applicazioni nei contesti economico-finanziari della vita reale.

2. CONTENUTI

I contenuti sono stati selezionati in funzione degli obiettivi sopra descritti e tenendo conto sia del livello di partenza della classe sia del contesto didattico più volte richiamato. Rispetto alla programmazione iniziale presentata a inizio anno scolastico, è stato necessario operare una significativa riduzione del programma: a fronte delle difficoltà di conduzione delle lezioni e del progressivo calo di motivazione della classe, si è scelto di privilegiare il consolidamento dei nuclei fondanti dell'analisi matematica e la preparazione alle prove standardizzate, piuttosto che procedere alla trattazione di tutti i moduli inizialmente previsti.

Nel dettaglio, il programma effettivamente svolto è il seguente.

Settembre – gennaio: ripasso del programma di classe quarta e Unità 1 del manuale di quinta

- Funzioni reali di variabile reale: definizioni e proprietà; intervalli di positività e di negatività; zeri; dominio e codominio.
- Derivate (di funzioni polinomiali e razionali): definizione e significato geometrico; calcolo delle derivate; derivate di ordine superiore al primo.
- Massimi, minimi e flessi: calcolo mediante l'utilizzo delle derivate prime e seconde; significato geometrico e applicazione allo studio di funzione.

- Funzioni reali di due variabili: dominio, limiti, continuità, con riferimenti alle applicazioni in ambito economico.
- Derivate parziali: calcolo, significato geometrico e rappresentazione nel piano cartesiano mediante curve di livello.

Febbraio: preparazione alle prove INVALSI

Il mese di febbraio è stato interamente dedicato al ripasso strutturato dei nuclei tematici oggetto della prova INVALSI di matematica, attraverso la simulazione di prove e l'analisi guidata dei principali quesiti delle annualità precedenti.

Inizio marzo: svolgimento delle prove INVALSI

Le prove INVALSI sono state somministrate secondo il calendario d'istituto.

Marzo – giugno: consolidamento ed esercitazioni

La parte conclusiva dell'anno scolastico è stata dedicata al consolidamento e all'esercitazione sugli argomenti svolti, anche attraverso le attività integrative descritte al successivo punto 5. Per le ragioni esposte nella Presentazione della classe, non è stato possibile procedere alla trattazione dei moduli relativi alla Ricerca operativa e ai problemi di scelta, al ripasso strutturato di Statistica e ai cenni di calcolo combinatorio e probabilità, originariamente previsti dalla programmazione iniziale.

3. TESTI DI RIFERIMENTO

Libro di testo adottato:

- La matematica a colori – Volume 5, Edizione Rossa, DeA Scuola – Petrini.

Il libro di testo è stato integrato, ove necessario, da schemi, mappe concettuali ed esercizi predisposti dal docente, anche in formato dispensa, e da materiali di esercitazione tratti dalle prove INVALSI degli anni precedenti.

4. PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico la disciplina ha partecipato ai seguenti progetti, in coerenza con le linee della programmazione di Istituto e del Consiglio di Classe.

Educazione civica – Analisi quantitativa del conflitto israelo-palestinese

Nelle prime settimane dell'anno scolastico sono state dedicate alcune ore di Educazione civica all'analisi dei dati relativi al conflitto israelo-palestinese, con particolare attenzione alla lettura critica delle fonti, all'interpretazione dei principali indicatori quantitativi (vittime, popolazione coinvolta, sfollati, indicatori umanitari) e a un percorso di sensibilizzazione sui risvolti etici e sociali della rappresentazione numerica dei conflitti.

Educazione civica – La matematica nelle scelte economico-finanziarie quotidiane

All'inizio del secondo quadrimestre sono state dedicate ulteriori ore di Educazione civica alle applicazioni reali della matematica nella vita di tutti i giorni, con particolare riferimento alle scelte economico-finanziarie, alla gestione del denaro e all'impostazione di problemi autentici (lettura di percentuali e tassi, confronto tra alternative di spesa o di investimento, riconoscimento di elementi di matematica finanziaria nei contesti quotidiani).

Progetto STEM – Uso consapevole dell'IA e dei social network

Nel mese di maggio si è svolto il progetto STEM di Istituto sulla sensibilizzazione all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e dei social network. Il progetto, di natura multidisciplinare, ha coinvolto in particolare le materie giuridico-letterarie. Per quanto di competenza della disciplina di matematica, il contributo si è concretizzato nell'analisi quantitativa dei principali dati relativi alla diffusione e all'utilizzo dei social network e, in collaborazione con

Informatica, nella realizzazione di un breve report e di un video di sensibilizzazione destinati alla comunità scolastica.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Attività di recupero

A partire dalla seconda metà del mese di aprile e fino al termine delle attività didattiche di giugno è stato attivato un corso di recupero pomeridiano rivolto a un gruppo selezionato di studenti che presentavano carenze sui contenuti fondamentali della disciplina. Il corso ha avuto come obiettivo il consolidamento dei prerequisiti algebrici, la revisione mirata degli argomenti relativi alle derivate e allo studio di funzione, e l'allenamento alla risoluzione di esercizi tipologicamente analoghi a quelli proposti nelle verifiche scritte.

Attività di potenziamento

Nel corso del mese di maggio è stato attivato un corso di potenziamento rivolto a entrambe le sezioni della classe quinta AFM. Il corso, in coerenza con il profilo in uscita dell'indirizzo, è stato orientato alle aree di maggiore continuità tra la matematica e la disciplina di Economia Aziendale, con particolare riferimento al calcolo di percentuali e proporzioni, alla costruzione e lettura di budget, agli indici di bilancio e agli elementi essenziali della logica degli investimenti. Tale attività ha rappresentato anche un'occasione di rinforzo trasversale in vista della prova scritta di indirizzo dell'Esame di Stato.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state somministrate, nel corso dell'anno scolastico, le seguenti tipologie di prove:

- primo quadrimestre: due prove scritte, integrate da una valutazione orale di tipo diffuso, basata su interventi, partecipazione attiva durante le lezioni e risposte a domande dal posto sugli argomenti svolti;
- secondo quadrimestre: due prove scritte e una prova orale formale.

Per gli studenti con certificazione DSA e BES, per lo studente con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e per lo studente con PFP, sono state previste, in coerenza con quanto stabilito dai rispettivi piani personalizzati, prove differenziate e/o semplificate, tempi aggiuntivi e la possibilità di utilizzare mappe e schemi durante lo svolgimento delle verifiche.

La valutazione complessiva ha tenuto conto, oltre che degli esiti delle prove, anche dei seguenti elementi: progressi rispetto al livello di partenza, continuità dell'impegno, partecipazione attiva alle lezioni, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, autonomia operativa, rispetto delle regole della comunità scolastica, secondo i criteri definiti dal PTOF e dal Consiglio di Classe.

CONSIDERAZIONI FINALI E LIVELLI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi specifici della disciplina, la classe nel suo complesso ha raggiunto un livello mediamente non pienamente soddisfacente, evidenziato dagli esiti delle prove di verifica e dalla qualità della partecipazione in aula. Permangono, in una parte consistente della classe, fragilità sui prerequisiti algebrici e difficoltà nell'applicazione autonoma delle procedure apprese.

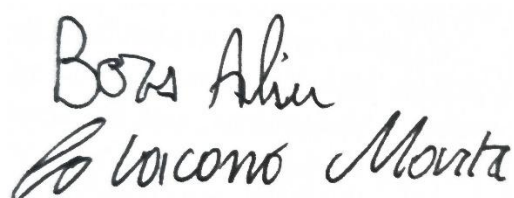
Si segnalano sei studenti che si sono distinti per profitto e atteggiamento nel corso dell'anno scolastico. Tra questi, uno studente, pur avendo conseguito risultati nel complesso modesti e in alcune occasioni non pienamente sufficienti, ha mostrato impegno costante, regolarità nello studio e senso di responsabilità: tali elementi sono stati opportunamente valorizzati in sede valutativa, in coerenza con i criteri condivisi in sede di Consiglio di Classe.

Piacenza, 10.05.2026

Firma del Docente
Prof. Alberto Nicelli



Firma dei rappresentanti di classe



ISTITUTO G. MARCONI PARITARIO

SEZIONE ISTITUTO TECNICO ECONOMICO RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Disciplina: ECONOMIA POLITICA

Classe: V ITE B -A.F.M.

PROF. Francesca Zanardi Landi

Programma svolto:

CONTENUTI:

- 1) L'ATTIVITA' FINANZIARIE PUBBLICA
 - 1.1. Economia pubblica e politica economica
 - 1.2 Gli strumenti della politica economica
 - 1.3 La finanza pubblica come strumento di politica economica
 - 1.4 le imprese pubbliche e la privatizzazione in italia
- 2) LA POLITICA DELLA SPESA
 - 2.1. La spesa pubblica e il suo aumento
 - 2.2 la crisi dello Stato Sociale e il contenimento della spesa
 - 2.3 la sicurezza sociale e come si finanzia
- 3) LA POLITICA DELL'ENTRATA
 - 3.1 le entrate pubbliche: originarie, derivate e straordinarie
 - 3.2 il prestito pubblico
 - 3.3 le tasse e i contributi
 - 3.4 Le imposte
- 4) LA POLITICA DI BILANCIO
 - 4.1 La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica
 - 4.2. il bilancio dello stato
 - 4.3. il documento di economia e finanza
 - 4.4 il disegno di legge di bilancio
 - 4.5 l'esecuzione del bilancio
 - 4.6 il controllo del bilancio
- 5) IL SISTEMA TRIBUTARIO
 - 5.1 Struttura del sistema tributario
 - 5.2 l'IRPEF soggetti e base imponibile
 - 5.3 l'IRES e la sua base imponibile
 - 5.4 l'IRAP. Definizione
- 6) LE IMPOSTE INDIRETTE
 - 6.1 il concetto di imposte indirette
 - 6.2 l'IVA
 - 6.3 le altre imposte indirette
- 7) LA FINANZA LOCALE E COMUNITARIA

- 7.1 La finanza locale
- 7.2 le entrate e le spese degli enti territoriali
- 7.3 il bilancio degli enti territoriali
- 7.4 il bilancio dell'Unione Europea

La classe ha affrontato tutto il programma sopraindicato. Ci siamo soffermati in particolare sulla sicurezza sociale, sul bilancio e sulle principali imposte quali Irpef, Ires, Irap ed Iva, abbiamo approfondito le entrate degli enti locali e dell'Unione Europea.

L'interesse per la materia è stato discreto, alcuni argomenti hanno riscosso maggiore successo di altri per l'intera classe.

LIVELLO DELLA CLASSE:

Il livello della classe è discreto, numerosi studenti hanno ben chiari gli elementi di base della materia, alcuni più di altri sono stati in grado di esporli con termini appropriati.

Alcuni studenti hanno riscontrato maggiori difficoltà dovute soprattutto alla mancanza di attenzione durante le spiegazioni e le numerose assenze.

Gli obiettivi di base indicati nel programma iniziale possono ritenersi conseguiti con una certa soddisfazione e tutti gli studenti hanno compreso il funzionamento della finanza pubblica.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi raggiunti sono conformi a quelli prefissati all'inizio dell'anno scolastico, gli studenti sono in grado di comprendere il ruolo dello Stato nel fornire alla collettività i servizi fondamentali, le modalità con cui lo Stato riscuote le entrate per sostenere le spese necessarie a fornire detti servizi, il sistema tributario e le principali imposte, conoscono il bilancio dello Stato e come viene redatto.

METODOLOGIA:

Le lezioni sono state svolte frontali partecipate e dialogate. Abbiamo spesso utilizzato schemi alla lavagna e dettati per far apprendere i dati fondamentali della spiegazione.

Il libro di testo utilizzato è Economia Politica, politica economica e finanza pubblica edito da Le Monnier Scuola, a cura di Liviana Gagliardini, Giovanni Palmerio, Maria Patrizia Lorenzoni

MODALITA' DI VERIFICA:

Le verifiche sono state orali, 4 a quadrimestre.

Piacenza, 30 aprile 2026

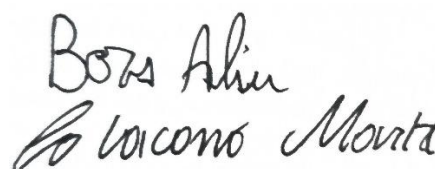
Firma della Docente
Prof.ssa Francesca Zanardi Landi

Francesca Zanardi Landi



Firma dei rappresentanti di classe

Boris Alin
G. Lorcono Monta



ISTITUTO PARITARIO “G. MARCONI” – PIACENZA

Anno scolastico 2025/2026
Disciplina: Educazione Fisica
Docente: Prof. Alessandro Violante
Classe: 5^a ITE B

RELAZIONE SULLA DIDATTICA

Premessa

Nel corso dell’anno scolastico la classe ha partecipato alle attività proposte con un atteggiamento complessivamente corretto e collaborativo. Il lavoro didattico è stato impostato con l’obiettivo di consolidare le capacità motorie, sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e promuovere l’importanza dell’attività fisica come strumento di benessere psicofisico.

Attività didattica

L’attività didattica è stata strutturata in modo coerente con le Indicazioni Nazionali per il secondo ciclo di istruzione, collegando gli obiettivi cognitivi e formativi allo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze.

Conoscenze

- Principi fondamentali dell’allenamento;
- Capacità motorie condizionali e coordinative;
- Principali test motori;
- Benefici dell’attività fisica sulla salute;
- Fair play e collaborazione;
- Rapporto tra sport, società ed educazione civica;
- Figura storica e sportiva di Muhammad Ali.

Capacità

- Capacità di resistenza, velocità e forza;
- Controllo posturale e stabilizzazione;
- Autovalutazione delle prestazioni;
- Collaborazione nelle attività di gruppo.

Competenze

- Partecipazione attiva e responsabile;
- Applicazione corretta delle indicazioni operative;
- Miglioramento delle prestazioni motorie;
- Comportamenti corretti e sicuri durante l’attività fisica.

Contenuti svolti

- Test velocità 30 metri;
- Test salto in lungo da fermo;
- Test Cooper 6 minuti;
- Test Sit and Reach;
- Test Push Up;
- Test Plank;
- Test Wall Sit.

Educazione Civica

Approfondimento sulla vita e sulla storia di Muhammad Ali con collegamenti a:

- inclusione;
- diritti civili;
- lotta alle discriminazioni;
- fair play;
- responsabilità sociale dello sport.

Metodologie didattiche

- Lezioni pratiche e teoriche;
- Cooperative learning;
- Esercitazioni guidate;
- Feedback continui e autovalutazione.

Attività integrative

Recupero

- Supporto individualizzato;
- Adattamento progressivo del lavoro.

Potenziamento

- Esercitazioni a maggiore intensità;
- Approfondimenti tecnici;
- Attività orientate al miglioramento della performance.

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto di partecipazione, impegno, comportamento, miglioramento individuale, capacità motorie, conoscenze teoriche e rispetto delle regole.

Considerazioni finali

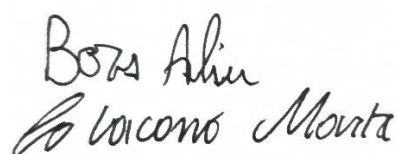
La classe ha mostrato nel complesso una partecipazione positiva alle attività proposte, sviluppando una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere personale.

Piacenza, 13.05.2026

Firma della Docente
Prof. Alessandro Violante



Firma dei rappresentanti di classe



Boris Alin
G. Varcono Monta

RELAZIONE SULLA DIDATTICA

Anno scolastico 2025/2026
Insegnamento della Religione Cattolica
Docente: Prof. Alessandro Zanettini
Classe: 5ª ITE B

La classe ha seguito con interesse e partecipazione il programma svolto.

I temi trattati hanno riguardato sia l'ambito morale, in relazione alla dottrina cattolica e ai suoi insegnamenti, sia l'ambito dei valori, in relazione alle sfide e alle problematiche della società attuale.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico si è privilegiato un approccio interattivo, con l'utilizzo di schede, fotocopie, materiale di approfondimento tematico.

Programma svolto:

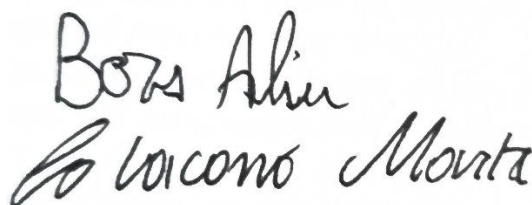
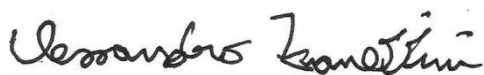
In particolare, i nuclei tematici trattati hanno riguardato:

- questioni etiche e utilizzo dei new media;
- i problemi dell'adolescenza in relazione alla ricerca di un significato nella vita;
- la fede oggi: le posizioni della chiesa rispetto alle nuove sfide dell'etica;
- scienza e fede;
- la pace e i diritti umani.

Piacenza, 10.05.2025

Firma della Docente
Prof.ssa Laura Gavini

Firma dei rappresentanti di classe



ALLEGATI: Simulazioni di prima e di seconda prova

PRIMA SIMULAZIONE DI ISTITUTO DI PRIMA PROVA, 27 FEBBRAIO 2026

ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Campionessa di nuoto*, in *Canzoniere*, sezione *Ultime cose 1935-1943*, Einaudi, Torino 2014.

La poesia di Umberto Saba (1883-1957) è strettamente legata al trauma che segna la sua infanzia, quello dell'assenza della figura paterna, e alla sua città, Trieste, dove gestirà una celebre libreria e che sarà costretto ad abbandonare durante la Seconda guerra mondiale. A questi anni risale *Campionessa di nuoto*, poesia contenuta nel *Canzoniere*, la raccolta in cui a partire dal 1921 confluisce la sua opera poetica.

Chi t'ha veduta nel mare ti dice
Sirena.

Trionfatrice di gare allo schermo
della mia vita umiliata appari
5 dispari.
A te mi lega un filo, tenue cosa
infrangibile, mentre tu sorridi,
e passi avanti, e non mi vedi. Intorno
ti vanno amiche numerose, amici
10 giovani come te; fate gran chiasso
tra voi nel bar che vi raccoglie. E un giorno
un'ombra mesta ti scendeva – oh, un attimo! –

dalle ciglia, materna ombra che gli angoli
t'incurvò della bella bocca altera,

15 che sposò la tua aurora alla mia sera.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo e indicane la struttura metrica.
2. Descrivi l'immagine della ragazza come ce la presenta il poeta, soffermandoti in particolare sul significato dei termini «Sirena» (v. 2) e «Trionfatrice» (v. 3).
3. Individua almeno tre figure retoriche significative nel testo e spiegate.
4. Quale valore assume l'espressione «ombra mesta» (v. 12) in relazione al tema centrale del brano?
5. Come interpreti le immagini simboliche dell'«aurora» e della «sera» nel verso finale?

Interpretazione

Il tema del male di vivere è molto frequente nella letteratura di tutte le epoche. A partire da questa poesia, sviluppa l'argomento facendo riferimento a testi di altri autori o autrici a te noti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Mondadori, 1947, Milano, pp. 67-68.

«Per terra, sotto gli alberi del bosco, ci sono prati ispidi di ricci e stagni secchi pieni di foglie dure. A sera lame di nebbia si infiltrano tra i tronchi dei castagni e ne ammuffiscono i dorsi con le barbe rossicce dei muschi e i disegni celesti dei licheni. L'accampamento s'indovina prima d'arrivarci, per il fumo che si leva sulle cime dei rami e il cantare d'un coro basso che cresce approfondendosi nel bosco. È un casolare di sassi, alto due piani, un piano di sotto per le bestie con per pavimento terra; e un piano di sopra fatto di rami perché ci dormano i pastori. Ora ci stanno uomini sopra e sotto, su lettieri di felci fresche e fieno, e il fumo del fuoco acceso a basso non ha finestre per uscire e s'ingolfa sotto le lavagne del tetto e brucia gole e occhi agli uomini che tossono. Ogni sera gli uomini s'acculano intorno alle pietre del focolare acceso al coperto perché non lo vedano i nemici, e s'accavallano gli uni sopra gli altri, con Pin in mezzo illuminato dai riverberi che canta a gola spiegata come nell'osteria del vicolo. E gli uomini

sono come quelli dell'osteria, a gomiti puntati ed occhi duri, solo non guardano rassegnati il viola dei bicchieri: nelle mani hanno il ferro delle armi e domani usciranno a sparare contro uomini: i nemici!

Questo è diverso da tutti gli altri uomini: avere dei nemici, un senso nuovo e sconosciuto per Pin. Nel vicolo c'erano urli e liti e offese di uomini e di donne giorno e notte, ma non c'era quell'amara voglia di nemici, quel desiderio che non lascia dormire alla notte. Pin non sa ancora cosa vuoi dire: avere dei nemici. In tutti gli esseri umani per Pin c'è qualcosa di schifoso come in vermi e qualcosa di buono e caldo che attira la compagnia.

Invece costoro non sanno pensare ad altro, come innamorati, e quando dicono certe parole tremano nella barba, e gli occhi luccicano e le dita carezzano l'alzo dei fucili. A Pin non chiedono che canti loro canzoni d'amore, o canzonette da ridere: vogliono i loro canti pieni di sangue e di bufere, oppure le canzoni di galere e di delitti che sa solo lui, oppure anche canzoni molto oscene che bisogna gridare con odio per cantarle. Certo, essi riempiono Pin d'ammirazione più di tutti gli altri uomini: sanno storie di autocarri pieni di gente sfracellata e storie di spie che muoiono nude dentro fosse di terra.»

Il sentiero dei nidi di ragno (1947) è il romanzo d'esordio di Italo Calvino (1923-1985) e un classico del Neorealismo. Narra la Resistenza italiana in Liguria attraverso gli occhi di Pin, un bambino orfano e maturato precocemente che vive la guerra come un'avventura, intrecciando vicende partigiane e solitudine.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Analizza il rapporto tra descrizione dell'ambiente naturale e condizione psicologica degli uomini nell'accampamento: in che modo il paesaggio riflette o amplifica la tensione del conflitto?
3. Il punto di vista è filtrato attraverso lo sguardo di Pin. In che senso si può parlare di focalizzazione interna e quali effetti produce sul lettore?
4. Nel testo emerge una forte ambivalenza nei confronti degli uomini: individua i passaggi in cui coesistono attrazione e repulsione e spiegate il significato tematico.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa al linguaggio della guerra (armi, canti, racconti di violenza) come strumento che riduce l'altro da uomo a nemico. Soffermati, in particolare, sul ruolo dello sguardo infantile di Pin nel mettere in evidenza l'assurdità e la disumanizzazione del conflitto.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Francesca Mannocchi**, *Lo sguardo oltre il confine*, De Agostini, 2021, Milano, pp. 92-96

«Dormire con le scarpe e i bagagli pronti accanto al letto è una delle prime cose che impari in aree di conflitto. Poi impari che quando dal cielo arrivano le bombe devi stare in posti senza finestre, seduta a terra, vicino ai muri. E così è stato per me, alle cinque di mattina del 24 febbraio, quando a Kramatorsk il rumore di quattro esplosioni ha rotto l'aria e aperto la guerra. Era l'inizio dell'operazione su larga scala che tutti temevano. Colonne corazzate russe si sono spinte in Ucraina e attacchi aerei hanno colpito contemporaneamente la capitale Kyiv, Odessa, Kramatorsk, e poi Kharkiv al nord, e Mariupol, la città portuale sul Mar Nero.

A Kramatorsk le quattro esplosioni hanno svegliato la popolazione mentre fuori era ancora notte. I telefoni funzionavano a singhiozzo, per ore è stato difficilissimo parlare coi colleghi in città per sapere se stavano bene, per scambiare con loro informazioni e paura. In poche ore, la città che fino al giorno prima scaramanticamente non volevano nominare un conflitto ampio si stava attrezzando a fronteggiare l'invasione su larga scala e a vivere come si vive in tempo di guerra.

Nei centri urbani più piccoli intorno a Kramatorsk già un'ora dopo l'attacco mancavano l'acqua e l'elettricità, e senza elettricità gli amici e i parenti lontani diventano un'ossessione: non c'è modo di sapere se stiano bene, se siano vivi.

Serghei¹, quella mattina, non riusciva a parlare con la sua fidanzata a Mariupol, né con sua madre che viveva a Volnovacka, né con sua sorella che viveva a Kyiv.

Mi sembrava innaturale e irrispettoso chiedergli concentrazione, chiedergli di occuparsi dei miei spostamenti. Ma lui sapeva quanto fosse necessario e mentre provava a telefonare incessantemente ai suoi familiari ha continuato a prendersi cura di me. E di questo gli sarò sempre riconoscente.

L'immagine delle prime due ore di Kramatorsk svegliata dalle bombe è quella di valige che si chiudono e persone in fuga con i telefoni in mano, cercando di contattare parenti lontani.

Alle sette del mattino il suono delle bombe si era placato, il cielo si era schiarito, il ghiaccio che durante la notte aveva coperto le strade e macchine era ormai sciolto. Le persone cominciavano a uscire di casa, come fantasmi. Per primi gli anziani, stretti nei cappotti lisi, nelle calze di lana una sopra l'altra che camminavano silenziosi, nella direzione dei supermercati per fare scorta di cibo.

Di giovani, in strada, invece ce n'erano pochi. Gli attivisti e i giornalisti locali erano partiti in fretta e furia, spaventati dalla possibilità che se le truppe russe fossero arrivate a Kramatorsk sarebbero stati i primi ad essere arrestati.

Le code ai distributori di benzina erano lunghissime, qualcuno faceva il pieno, altri arrivavano con le taniche per avere abbastanza scorte per attraversare il paese e arrivare il più in fretta possibile a ovest, in Polonia.

¹ Il traduttore che ha accompagnato l'autrice durante il suo viaggio.

Intanto cominciavano ad arrivare le immagini a Kyiv.

Eravamo tutti immobili e increduli. Nessuno di noi avrebbe immaginato di vedere la capitale assediata. Il centro di Kyiv bombardato, le immagini delle truppe russe che a bordo di elicotteri cercavano di impadronirsi di un aeroporto alla periferia della città, centinaia di persone nascoste a cercare riparo in metropolitana.

La prima giornata dell'invasione russa dell'Ucraina era finita così, tra l'incredulità e le città che si svuotavano. Cittadini con lo sguardo di chi si sente in trappola. Quando è calata la sera su Kramatorsk, Serghei, di fronte alla sua nazione invasa, si è scusato per non essere riuscito a concentrarsi sul lavoro. Aveva il volto piegato. Gli ho detto che non doveva mai più scusarsi. Ha provato di nuovo a raggiungere al telefono la sua fidanzata e i suoi familiari, invano. Ci siamo abbracciati. In quel momento da colleghi siamo diventati amici.»

Francesca Mannocchi è una giornalista, reporter e documentarista italiana, specializzata in conflitti, migrazioni e Medio Oriente. Nel suo libro *Lo sguardo oltre il confine* racconta la guerra ai ragazzi e agli adulti, spiegando i conflitti attuali (Ucraina, Afghanistan, Siria, Libia) con mappe, glossari e storie umane. Nel brano proposto racconta l'esperienza in Ucraina dopo il suo arrivo nel paese il 21 febbraio 2022, esattamente lo stesso giorno in cui Putin ha dichiarato di riconoscere l'indipendenza dei territori di Donetsk e Lugansk.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Ricostruisci la sequenza degli eventi che segnano l'inizio dell'invasione, spiegando come la guerra irrompe improvvisamente nella quotidianità della popolazione di Kramatorsk.
3. Quali effetti immediati produce il conflitto sulla vita delle persone, nello specifico sulle comunicazioni, sugli spostamenti e sui comportamenti collettivi? Riporta esempi concreti tratti dal testo.
4. Analizza l'evoluzione del rapporto tra la narratrice e Serghei: in che modo l'esperienza condivisa della guerra trasforma il loro legame “da colleghi ad amici”?

Interpretazione

Il brano proposto è una testimonianza diretta dei primi momenti dell'invasione russa dell'Ucraina, vissuti e raccontati da una giornalista presente sul posto, a Kramatorsk, mentre le bombe colpiscono diverse città del Paese, tra cui la capitale Kyiv. L'autrice attraverso il racconto in prima persona rende comprensibile e concreta l'esperienza del conflitto, intrecciando la cronaca dei fatti alle emozioni personali. Svolgi una riflessione personale sull'importanza del giornalismo come strumento di conoscenza e responsabilità civile nei conflitti contemporanei, distinguendolo dalla semplice narrazione mediatica o propagandistica.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'*insecuritas*² non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del “processo”, cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di

² *insecuritas*: insicurezza.

costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'*insecuritas* ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!""? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me

indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...] Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura “per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi”, riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marta C. Nussbaum**, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna, 2013, pp. 46-47.

«Come fanno le persone a diventare capaci di rispetto e uguaglianza democratica? Cosa, invece, le rende inclini alla prevaricazione? Per rispondere a questi interrogativi, dobbiamo indagare più a fondo sullo *scontro di civiltà*, cercando di cogliere le forze che in ciascun individuo agiscono contro il rispetto e la reciprocità, così come le forze che invece alimentano

una sana democrazia. Uno dei leader politici democratici mondiali più creativi, il Mahatma Gandhi³, tra i principali artefici di un'India indipendente e democratica, comprese perfettamente che la lotta politica per la libertà e l'uguaglianza deve essere anzitutto una lotta in seno a ciascuna persona, dove compassione e rispetto si misurano contro la paura, avidità, aggressività narcisistica. Egli si soffermò ripetutamente sul rapporto fra equilibrio psicologico ed equilibrio politico, affermando che avidità, aggressività ed egoismo sono forze nemiche della costruzione di una nazione libera e democratica.

Lo scontro di civiltà interiore è osservabile in tante battaglie sull'inclusione e l'uguaglianza che hanno luogo nelle società contemporanee: le polemiche sull'immigrazione; sullo spazio da concedere alle minoranze religiose, razziali ed etniche; sull'uguaglianza di genere; sull'orientamento sessuale; sulle azioni positive (*affirmative action*). In ogni nazione queste problematiche scatenano ansia e aggressività. Ma in tutte sono anche presenti forze di compassione e rispetto.»

Nel testo proposto si riflette sulle radici profonde del rispetto, dell'uguaglianza democratica e, al contrario, delle tendenze alla prevaricazione. L'autore richiama il pensiero di **Mahatma Gandhi**, secondo cui la costruzione di una società libera e democratica non è soltanto una questione politica o istituzionale, ma passa innanzitutto attraverso una lotta interiore di ciascun individuo. In questo conflitto interiore si contrappongono forze come compassione e rispetto a paura, avidità, egoismo e aggressività.

Sulla base delle riflessioni contenute nel testo, elabora un testo argomentativo in cui analizza il legame tra equilibrio psicologico individuale ed equilibrio politico collettivo, facendo riferimento anche all'attualità. Esprimi una tua opinione personale sul ruolo dell'educazione, della cultura e delle istituzioni nel favorire cittadini capaci di rispetto, reciprocità e responsabilità democratica.

³ Mohandas Karamchand Gandhi, detto anche "Mahatma" (ossia la Grande Anima), nato il 2 ottobre del 1869 e morto il 30 gennaio del 1948, è stato un politico, leader del movimento per la libertà e l'indipendenza dell'India, suo paese d'origine. E' stato il fondatore della non violenza, un metodo di lotta politica che rifiuta ogni tipo di violenza. Nella sua lotta per rendere l'India indipendente dal dominio coloniale britannico, Gandhi formulò la teoria del "Satyagraha" ovvero la "perseveranza nella verità" o "resistenza non violenta". Egli predicava il rispetto pacifico di ogni vita, voleva il trionfo della verità, insegnava il controllo di sé, in ogni situazione. Arrestato più volte come leader del movimento di resistenza antibritannica, fece molti scioperi della fame come atto di protesta pacifica

SECONDA SIMULAZIONE DI ISTITUTO DI PRIMA PROVA, 16 MAGGIO 2026

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Gabriele d'Annunzio**, *Prose di romanzi*, vol. I, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1988.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro¹ splendeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture² passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari³, attenuato. Le stanze andavano empienti a poco a poco del profumo ch'esalavano ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavano sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino⁴, a similitudine di quelle che sorgono dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁵. [...]

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio⁶. [...]

L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari⁷. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio⁸. [...]

¹ San Silvestro: l'ultimo giorno dell'anno.

² vetture: carrozze.

³ palazzo Zuccari: è la dimora di Andrea Sperelli (il protagonista del romanzo), che si trova nei pressi di alcuni tra i luoghi più noti della Roma tardorinascimentale e barocca.

⁴ in guisa ... adamantino: come un giglio di diamante.

⁵ Vergine... Borghese: dipinto di forma rotonda, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510), conservato nella Galleria Borghese di Roma.

⁶ con tazze... Ovidio: tazze in ceramica prodotte a Castel Durante (nella Marche) con decorazioni del pittore Luzio Dolci e con versi del poeta latino Ovidio scritti a smalto (zaffara).

⁷ alari: supporti metallici, usati in coppia, posizionati nel focolare del camino per sostenere la legna.

⁸ Danae del Correggio: personaggio della mitologia greca, ritratto con sottile sensualità dal pittore cinquecentesco Antonio Allegri (detto il Correggio).

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano⁹ e rendevano un subito¹⁰ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. [...]

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

Il piacere, pubblicato nel 1889, è considerato il romanzo più significativo di Gabriele d'Annunzio. Il passo riportato costituisce la pagina d'apertura.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Considera il ritmo narrativo del testo: ti sembra lento o veloce? Quali scelte espressive permettono di ottenere questo risultato?
3. La passione di Andrea non è per l'arte classica, ma per quella tardorinascimentale e barocca: quale parallelismo si può individuare tra questo tipo d'arte e la personalità del protagonista? Ti sembra che le scelte lessicali confermino o contraddicano il gusto estetico del protagonista?
4. «Il luogo non era quasi per nulla mutato»: commenta la frase, mettendola in relazione con le intenzioni e le aspettative di Andrea.

INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alla produzione di d'Annunzio e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, prova a riflettere su valore, modalità e forme dell'attesa, elaborando un testo coerente e coeso.

⁹ conflagravano: ardevano.

¹⁰ subito: improvviso.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Eugenio Montale**, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, in *Montale. Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1984.

Portami il girasole ch'io lo trapianti
nel mio terreno bruciato dal salino,
e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti
del cielo l'ansietà del suo volto giallino.

Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire
di tinte: queste in musiche¹. Svanire
è dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza;
portami il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il "tu" a cui si rivolge.
2. Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?
3. Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come "fluire" e "svanire" anziché coniugarli a una specifica persona?
4. Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

¹ **Tendono ... in musiche**: la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Ivana Tuzi**, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, www.ilpuntoquotidiano.it, 30 novembre 2025.

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase “non ho tempo” è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall'accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall'aver al vivere. Il tempo è l'unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di “time affluence” – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] “Avere tempo” significa essere liberi, significa poter scegliere. [...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...]

La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

2. In che modo, secondo l'autrice, il concetto di "lusso" si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?
3. «La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*»: che cosa intende dire l'autrice con questa affermazione?
4. Commenta la scelta del verbo *abitare* riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all'accumulo materiale?

PRODUZIONE

Secondo l'autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un'effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? È realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Hannah Arendt**, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2021.

Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo al criminale nazista Adolf Eichmann. Eichmann era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio "La banalità del male Eichmann a Gerusalemme".

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, che qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia è importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che è in realtà la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve però aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia può tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - così come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ciò scusi il furto e tanto meno lo cancelli. È vero che la psicologia e la sociologia moderna - per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilità di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non è detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente più profonde, siano sempre giuste. Ma ciò che è indiscutibile è che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia è un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

COMPrensione E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilità individuale.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

2. Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.
3. Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un parallelismo tra il criminale "burocrate" e il ladro?
4. Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con «la psicologia e la sociologia moderna»: che cosa vuole dire l'autrice?

PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilità personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalità del "così fan tutti". Qual è, a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Elisabetta Moro, Marino Iola**, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025.

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirsi schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi¹, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che gli autori istituiscono tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.
2. In che senso le leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?
3. Che cosa intendono dire gli autori quando definiscono la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?
4. Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: «È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo».

PRODUZIONE

¹ Aldo Busi: scrittore, traduttore e opinionista italiano (Montichiari, 1948).

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di «razionalità soft» che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il “pensiero magico” sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

In un recente intervento a un convegno il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l'educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Questa è la trascrizione di una parte del suo intervento.

Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male, ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...]

Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda «Perché lo facevi, che cosa provavi?», la risposta era: «Ma era un gioco». Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che "dei falsi e bugiardi"²: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. [...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari le queste cose.

Nel brano l'autore riflette sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile "educazione al sentire". Analizza questa tesi soffermandosi sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² "dei falsi e bugiardi": dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

Simulazione della prova di Italiano dell'Esame di maturità

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Aldo Grasso**, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, www.corriere.it, 4 aprile 2026.

L'immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l'umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c'è più o di ottenere risposte dall'aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la *Divina Commedia*: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l'elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell'abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici - i morti tornano in vita per guidare i vivi - gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.

Nel brano l'autore analizza la nascita della «digital afterlife industry», riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. Il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, viene contrapposto all'interazione con gli algoritmi, definita una «morte spirituale».

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

ALUNNO _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *anche in considerazione delle specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA A	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N.1 Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (Es.: indicazioni su lunghezza, forma...)	- Assente - Improprio/frammentario/scarso/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetico/schematico ma perlopiù corretto *considerate le specificità dello studente - Completo e corretto *considerate le specificità dello studente - Corretto, completo e articolato *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9/10 9/10	
N.2 Capacità di comprendere il testo (senso complessivo e snodi tematici e stilistici)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.4 Interpretazione corretta e articolata del testo	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____
*

Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

ALUNNO _____
DATA _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata *anche in considerazione delle specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *anche in considerazione delle specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/gravemente lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA B	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N.1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
N.2 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

ALUNNO _____ CLASSE _____
DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI: TUTTE LE TIPOLOGIE	PUNTI (MAX 60)	
N.1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa *considerate le specificità dello studente - Corretta/adequata e completa/ricca/approfondita/articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Inadeguata/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Assente - Impropria/inadeguata/parziale/carente *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Perlopiù adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, ricca/sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Testo assente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura impropri/inadeguati/scorretti/scarsi/carenti *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Forma grammaticale e/o uso della punteggiatura perlopiù adeguati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura propri/adequati *considerate le specificità dello studente - Forma grammaticale e uso della punteggiatura adeguati, ricchi e sfumati *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti - Frammentaria/scarsa/parziale/lacunosa/carente/inadeguata *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, corretta, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
	- Assente - Frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara e completa *considerate le specificità dello studente - Adeguata, chiara, completa, ricca, approfondita e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
INDICATORI	DESCRITTORI: TIPOLOGIA C	PUNTEGGIO (MAX 40)	
N.1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Assente/lacunosa/impropria/frammentaria - Scarsa/parziale/carente/incompleta *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù corretta *considerate le specificità dello studente - Completa e corretta *considerate le specificità dello studente - Corretta, completa, articolata e approfondita *considerate le specificità dello studente	1-6 7-11 12 13-16 17-20	
	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	
N.3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Assente - Inadeguata/impropria/frammentaria/scarsa/lacunosa/parziale/carente/disorganica *per motivi non riconducibili alle specificità dello studente - Sintetica/schematica ma perlopiù chiara/adequata *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata e chiara *considerate le specificità dello studente - Completa, adeguata, chiara, precisa, approfondita, sfumata e articolata *considerate le specificità dello studente	1 2-5 6 7-8 9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: _____/100 VOTO: _____

* Descrittori di valutazione che tengono in considerazione le specificità degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ ALLIEVI CON P.D.P.

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
Indicatori Generali (max 60 punti)
Strutturazione e coerenza del testo
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
Padronanza lessicale e formale
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.
☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.
Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
Rispetto dei requisiti della traccia
☐ 15 punti - Completa ed efficace rispondenza a tutti i requisiti della traccia.
☐ 13 punti - Completa rispondenza ai requisiti.

☐ 11 punti - Buona rispondenza ai requisiti.
☐ 9 punti - Rispettati quasi tutti i requisiti richiesti.
☐ 8 punti - Parziale rispondenza ai requisiti richiesti.
☐ 7 punti - Scarsa rispondenza ai requisiti.
☐ 6 punti - Nessuna rispondenza ai requisiti della traccia.
Capacità di analisi del testo e dei suoi elementi stilistici e tematici
☐ 15 punti - Analisi completa, articolata ed esaustiva.
☐ 13 punti - Analisi precisa e approfondita.
☐ 11 punti - Analisi corretta e sufficientemente completa.
☐ 9 punti - Analisi semplice e sostanzialmente corretta.
☐ 8 punti - Analisi parziale e poco precisa.
☐ 7 punti - Analisi confusa e superficiale.
☐ 6 punti - Analisi assente o gravemente errata.
Capacità interpretativa e riflessiva
☐ 10 punti - Interpretazione originale, completa e approfondita.
☐ 8 punti - Interpretazione precisa e articolata.
☐ 6 punti - Interpretazione corretta e sufficientemente approfondita.
☐ 5 punti - Interpretazione superficiale ma sostanzialmente corretta.
☐ 4 punti - Interpretazione approssimativa o scorretta.

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Indicatori Generali (max 60 punti)
Strutturazione e coerenza del testo
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
Padronanza lessicale e formale
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.
☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.

Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
Individuazione e comprensione della tesi e argomentazioni
☐ 15 punti - Individuazione completa e approfondita delle argomentazioni.
☐ 13 punti - Individuazione precisa e puntuale.
☐ 11 punti - Individuazione corretta e precisa.
☐ 9 punti - Individuazione sostanzialmente corretta.
☐ 8 punti - Individuazione parziale e semplice.
☐ 7 punti - Individuazione confusa e approssimativa.
☐ 6 punti - Individuazione errata o assente.
Sviluppo coerente delle argomentazioni con uso corretto dei connettivi
☐ 15 punti - Argomentazione articolata, coerente e originale.
☐ 13 punti - Argomentazione coerente e ben strutturata.
☐ 11 punti - Argomentazione sufficientemente coerente e strutturata.
☐ 9 punti - Argomentazione semplice con collegamenti logici essenziali.
☐ 8 punti - Argomentazione schematica e parzialmente lineare.
☐ 7 punti - Argomentazione disorganica e confusa.
☐ 6 punti - Argomentazione estremamente incoerente.
Utilizzo e pertinenza dei riferimenti culturali
☐ 10 punti - Utilizzo completo, accurato e pertinente.
☐ 8 punti - Utilizzo pertinente e preciso.
☐ 6 punti - Utilizzo essenziale e sufficiente.
☐ 5 punti - Utilizzo parziale e generico.
☐ 4 punti - Utilizzo carente e inadeguato.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
Indicatori Generali (max 60 punti)
Strutturazione e coerenza del testo
☐ 20 punti - Testo completamente coerente, ben strutturato e con contributi originali significativi.
☐ 18 punti - Testo coerente, ben organizzato con alcuni contributi originali.
☐ 15 punti - Testo coerente con struttura adeguatamente articolata.
☐ 12 punti - Testo con struttura semplice ma coerente.
☐ 10 punti - Testo con struttura schematica e coerenza limitata.
☐ 9 punti - Testo poco chiaro e parzialmente incoerente.
☐ 8 punti - Testo gravemente disorganico e incoerente.
Padronanza lessicale e formale
☐ 20 punti - Uso lessicale ricco, appropriato e articolato.
☐ 18 punti - Uso lessicale appropriato e corretto.
☐ 15 punti - Uso lessicale generalmente adeguato.
☐ 12 punti - Uso lessicale semplice e sostanzialmente appropriato.
☐ 10 punti - Uso lessicale generico.
☐ 9 punti - Uso lessicale limitato e parzialmente improprio.
☐ 8 punti - Uso lessicale gravemente improprio e limitato.
Ampiezza e criticità delle conoscenze letterarie
☐ 20 punti - Riferimenti culturali ampi, accurati con rielaborazione critica originale.
☐ 18 punti - Riferimenti accurati con buona rielaborazione critica personale.
☐ 15 punti - Riferimenti pertinenti con discreta capacità critica.
☐ 12 punti - Riferimenti essenziali con capacità critica basilare.
☐ 10 punti - Riferimenti imprecisi con rielaborazione critica superficiale.
☐ 9 punti - Riferimenti limitati e frammentari con scarsa capacità critica.
☐ 8 punti - Riferimenti carenti o inesistenti con assenza di rielaborazione critica.
Indicatori Specifici (max 40 punti)
Pertinenza e coerenza con la traccia proposta
☐ 15 punti - Pertinenza totale con titolo e parafrasi originali.
☐ 13 punti - Pertinenza completa con titolo e parafrasi adeguati.
☐ 11 punti - Pertinenza piena con titolo e parafrasi appropriati.
☐ 9 punti - Pertinenza sufficiente con titolo e parafrasi accettabili.
☐ 8 punti - Pertinenza parziale con titolo e parafrasi poco adeguati.
☐ 7 punti - Pertinenza scarsa con titolo e parafrasi inadeguati.
☐ 6 punti - Nessuna pertinenza con titolo e parafrasi gravemente carenti.
Sviluppo coerente ed efficace dell'esposizione
☐ 15 punti - Sviluppo estremamente coerente e organico.
☐ 13 punti - Sviluppo coerente e ben strutturato.

☐ 11 punti - Sviluppo sufficientemente coerente e strutturato.
☐ 9 punti - Sviluppo essenziale con collegamenti logici semplici.
☐ 8 punti - Sviluppo schematico e poco lineare.
☐ 7 punti - Sviluppo disorganico e confuso.
☐ 6 punti - Sviluppo gravemente incoerente.
Correttezza e pertinenza delle conoscenze e riferimenti culturali
☐ 10 punti - Conoscenze e riferimenti completi e accurati.
☐ 8 punti - Conoscenze e riferimenti pertinenti e precisi.
☐ 6 punti - Conoscenze e riferimenti sufficienti.
☐ 5 punti - Conoscenze e riferimenti generici e imprecisi.
☐ 4 punti - Conoscenze e riferimenti carenti o inadeguati.

Punteggio totale: ____/100

Voto finale (in ventesimi): ____/20

GRIGLIA PER PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE

Indicatore	Descrittore Personalizzato (Esempio)	Punteggio Max (esempio)
Aderenza alla traccia	Individua le informazioni principali richieste utilizzando le mappe fornite.	4
Contenuti	Dimostra la conoscenza dei nuclei tematici fondamentali definiti nel PEI.	8
Organizzazione	Il testo (o la risposta) è strutturato in modo logico e coerente.	4
Uso dei linguaggi	Utilizza correttamente la terminologia specifica dell'indirizzo (anche tramite glossari).	4

SIMULAZIONE DI ISTITUTO DI SECONDA PROVA, 04 MAGGIO 2026

Pag. 1/4



Sessione ordinaria 2024
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal sito e dai documenti di bilancio di Alfa spa si traggono le informazioni di seguito sinteticamente riportate.

Chi siamo

La società, che opera dal 1992 nel settore dell'elettronica, dell'elettromeccanica e dell'elettromedicale, offre un servizio a 360° alla propria clientela: dallo studio di fattibilità all'assistenza post-vendita delle apparecchiature, realizzando la progettazione, la prototipizzazione, l'industrializzazione, l'acquisto del materiale, la produzione, il collaudo funzionale, l'assemblaggio meccanico, il confezionamento e la spedizione.

I prodotti

L'impresa progetta e realizza, anche su commessa, apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche per diversi settori merceologici. L'ampia esperienza maturata nel tempo, unitamente a un solido *know how* nell'attività di ricerca, le hanno consentito di specializzarsi nella produzione di:

- prodotti per il controllo automatico di grandi impianti di depurazione e filtrazione;
- macchine e linee per la produzione industriale;
- moduli di controllo;
- dispositivi medicali e per interventi di estetica.

Lo sviluppo

Nel 2022 l'impresa ha effettuato un investimento per l'acquisto di una nuova sede produttiva e nel 2023 intende avviare due progetti:

- il primo prevede l'acquisizione di beni strumentali da impiegare nella formazione professionale e nell'inserimento lavorativo di giovani con problematiche sociali;
- il secondo prevede la riduzione:
 - dei costi di approvvigionamento;
 - delle emissioni di CO₂;
 - dei costi della logistica.

Alcuni dati

Dai documenti di bilancio al 31/12/2022, e in particolare dalla rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, si ottengono i dati di seguito riportati:

- patrimonio netto 12.360.000 euro pari al 48% delle fonti di finanziamento;
- debiti a media e lunga scadenza pari al 28% delle fonti di finanziamento;
- attivo immobilizzato pari al 60% degli impieghi;
- risultato economico degli ultimi tre esercizi:

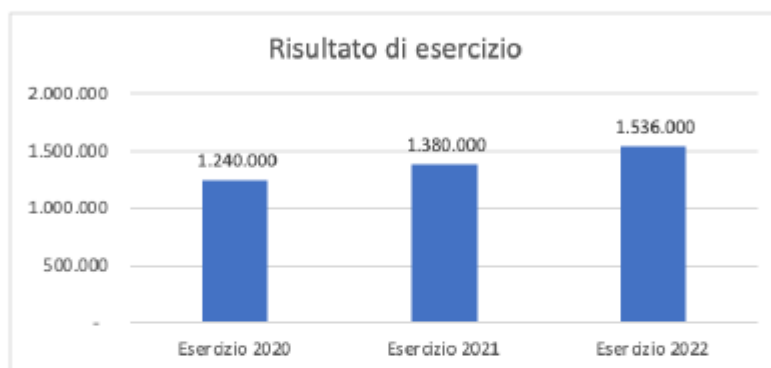


Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE



- ricavi di vendita realizzati negli ultimi tre esercizi:



Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

Elevato contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi
Possesso di certificazioni
Competenze tecnico-commerciali del personale
Ampio portafoglio dei prodotti e dei servizi
Varietà dei settori di intervento
Sistema avanzato del controllo di gestione
Particolare attenzione nei confronti degli SDGs dell'Agenda 2030

PUNTI DI DEBOLEZZA

Comunicazione interna non sempre efficace
Ricambio generazionale limitato
Organizzazione aziendale da migliorare



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

OPPORTUNITÀ Mercati di riferimento in crescita Ampio parco fornitori sensibili alle tematiche ESG Agevolazioni per investimenti in Ricerca & Sviluppo Accordi territoriali con università, scuole e mondo del lavoro	MINACCE Azioni di marketing dei <i>competitors</i> particolarmente efficaci Diffusione di attacchi informatici nel settore di appartenenza <i>Competitors</i> con elevata capacità di implementazione degli obiettivi ESG nella strategia aziendale
---	---

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2023 di Alfa spa secondo le disposizioni del codice civile, considerando che il fabbisogno finanziario per gli investimenti è stato coperto in parte con aumento di capitale sociale a pagamento e in parte ricorrendo a finanziamenti a lungo termine.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. Commentare le azioni strategiche che Alfa spa può attivare per ridurre i punti di debolezza e per contrastare le minacce provenienti dal mercato evidenziate nell'analisi SWOT e redigere il budget economico annuale elaborato all'inizio dell'esercizio 2024 dal quale risultino:
 - gli effetti economici delle azioni strategiche;
 - un incremento delle vendite del 3%;
 - un incremento del risultato economico dell'1%.
2. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per flussi. Quantificare e commentare il Flusso finanziario dell'attività operativa, determinato con il procedimento indiretto, di Alfa Spa al 31/12/2023, secondo le disposizioni dell'art. 2425 ter del codice civile.
3. Beta spa, impresa industriale monoprodotto, ricorre alla *break even analysis* per osservare l'andamento dei costi e dei ricavi aziendali al variare delle quantità prodotte e vendute. Redigere il report nel quale si motiva la determinazione del prezzo di vendita del prodotto codificato MRL89 sapendo che i costi fissi totali ammontano a 4.212.000,00 euro e il punto di equilibrio si raggiunge con lo sfruttamento del 65% della capacità produttiva massima di 200.000 unità.



Ministero dell'istruzione e del merito

A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT25 e IT37 e ITIE)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Rappresentare graficamente il punto di equilibrio e commentare l'andamento nelle seguenti due ipotesi:

- aumento dei costi fissi;
 - diminuzione del prezzo di vendita.
4. Il management di Gamma spa, impresa che produce bibite analcoliche, ha deciso di ampliare e diversificare la produzione.
Redigere il business plan, presentato alla locale banca per la richiesta di finanziamenti, limitatamente a:
- descrizione sintetica della business idea;
 - analisi del mercato;
 - articolazione del piano di marketing;
 - quantificazione del fabbisogno finanziario;
 - composizione e modalità di copertura del fabbisogno finanziario.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia di valutazione seconda prova AFM

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (max 4 punti)	Contenuti disciplinari inesistenti o scarsi	1
	Contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e disorganico	2
	Contenuti disciplinari appresi in modo parziale	3
	Contenuti disciplinari completi, approfonditi e rielaborati	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dati (max 6 punti)	Mancata o nulla acquisizione delle competenze tecnico-professionali richieste	1
	Scarsa acquisizione delle competenze richieste	2
	Acquisizione delle competenze minime richieste ma mancanza di capacità di analisi ed elaborazione di documenti	3
	Acquisizione delle competenze minime richieste	4
	Acquisizione delle competenze tecnico-professionali sicura ma non approfondita	5
	Completa acquisizione e padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste e ottime capacità di analisi ed elaborazione testi e documenti economico-aziendali	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti (max 6 punti)	Elaborato incompleto e non rispondente alla traccia	1
	Elaborato rispondente alla traccia ma incompleto e con gravi errori nei calcoli	2
	Elaborato coerente alla traccia ma con imperfezioni e non completo	3
	Elaborato rispondente alla traccia ma privo di rielaborazione	4
	Elaborato prodotto con uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti	5
	Elaborato completo, coerente e corretto	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 punti)	Scarsa capacità di argomentazione, collegamento e sintesi	1
	Insufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi ed utilizzo di un linguaggio inappropriato	2
	Sufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi ed utilizzo di un linguaggio semplice ma pertinente	3
	Utilizzo di un linguaggio specifico e ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi	4

TOTALE _____/20

NOME COGNOME CANDIDATO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DSA – ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Ottimo/buono: Dimostra di conoscere in modo corretto e completo i nuclei tematici della disciplina.	4	
	Discreto: Dimostra di conoscere in modo adeguato i nuclei tematici della disciplina.	3	
	Sufficiente: Dimostra di conoscere in modo non approfondito, ma accettabile i nuclei tematici della disciplina.	2,5	
	Insufficiente: Dimostra di conoscere solo parzialmente i nuclei tematici della disciplina ed evidenzia lacune.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/ scelte effettuate / procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Ottimo/buono: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva le scelte proposte in modo adeguato.	6	
	Discreto: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa usando con padronanza la strumentalità appresa. Motiva in modo sintetico o parziale le scelte proposte.	4-5	
	Sufficiente: redige i documenti richiesti rispettando i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	3,5	
	Insufficiente: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa usando la strumentalità appresa.	0,5-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Ottimo/buono: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Discreto: costruisce un elaborato corretto e completo.	4-5	
	Sufficiente: costruisce un elaborato che non presenta errori.	3,5	
	Insufficiente: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi.	0,5-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ottimo/buono: coglie le informazioni presenti nella traccia, effettuando i giusti collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Discreto: coglie le informazioni presenti nella traccia effettuando idonei collegamenti tra gli argomenti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Sufficiente: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Insufficiente: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e adeguato.	0-2	
PUNTEGGIO FINALE			/20 ESIMI